IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 34 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 4 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

In Italia non abbiamo novità salienti. Si prepara una prossima azione intensiva nella Libia per la più energica repressione dei tentativi fatti da nuclei di ribelli.

In seguito al volontario ritiro del generale Drucetti, si annunzia che gli succederà nel Governatorato di Tripolitania il gen. Tassoni, che fece le sue prove in Cirenaica.

— La campagna, a base di frottole, fatta invano da certi giornali per persuadere il popolo italiano ad avventurarsi in una guerra sleale e dannosa ai più vitali interessi della patria, va perdendo ogni giorno terreno.

Negli stessi paesi della Triplice Intesa si riconosce che la presente guerra sarà molto lunga. Si attribuisce a lord Kitchener la dichiarazione che la vera guerra comincerà solamente a primavera! A Berlino tutti sono concordi nel constatare che la guerra potrà durare qualche anno ancora e, naturalmente, i tedeschi la continueranno impavidi anche per 20 anni se fosse necessario.

Da Bukarest si sconfessano i commessi-viaggiatori della guerra che pretendono parlare a nome della Romania, la quale continua invece a mantenersi nei termini più amichevoli non soltanto con Berlino ma con Vienna, tanto più che la Germania parla chiaro a tutti: «Chi tocca l'Austria-Ungheria tocca me stessa!».

E' quello che dice, in sostanza, l'articolo pubblicato (Vedi 3ª pag.) da un eminente diplomatico tedesco, il conte Monts, che fu Ambasciatore a Roma, dove lasciò ottimo ricordo di sè.

Il conte de Monts integra e completa, dal punto di vista germanico, la tesi svolta l'altro giorno, dal punto di vista austro-ungarico, dal conte Andrassy.

L'articolo dell'ex-Ambasciatore tedesco a Roma, inspirato da un sentimento di amicizia per l'Italia e dal desiderio che non siano turbati gli antichi legami fra le tre alleate, merita di essere letto e meditato... specialmente dai guerrafondai.

— Ed ora un breve sguardo al teatro della guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Gli attacchi francesi contro le posizioni tedesche presso Perthes sono stati respinti. Sul resto del fronte continua il solito duello di artiglieria.

Queste le brevi notizie contenute nel dispaccio ufficiale da Berlino, mentre i due comunicati francesi della giornata, più abbondanti in qualche dettaglio, non vengono a diverse conclusioni. Si parla principalmente di due o tre attacchi tedeschi respinti nelle Argonne e precisamente presso Bagatelle. Semplici *bagattelle*.

***

Scacchiere est. — Nella Prussia Orientale l'azione russa sembra aver subito un nuovo arresto, mentre dalle informazioni dei bollettini di Pietroburgo e di Berlino si rileva che lungo la Vistola la lotta è stata ripresa con qualche vivacità. I tedeschi segnalano un successo ad est di Bolimow, con l'occupazione del villaggio di Humin dove furono presi prigionieri quattro mila nemici. I russi affermano che gli scontri nella regione di Mlawa ebbero esito per loro favorevole. Nel complesso la situazione non muta.

— Il comunicato austro-ungarico sulle operazioni nei Carpazi afferma che furono respinti i nuovi attacchi russi nei Beskidi orientali; bilancio: 1000 russi prigionieri. Viceversa il comunicato di Pietroburgo fa cenno dell'avanzato russa sul vasto fronte dal colle di Dukla sino al San inferiore, dopo avere attraversate le creste principali dei monti delle regioni di Jaslisk, Meso e Labocz. Il comunicato parla di pezzi di artiglieria e di numerosi prigionieri catturati, ma, come al solito, senza precisare.

Comunque, i contingenti tedeschi di rinforzo alle truppe austro-ungariche nella regione vanno aumentando e qualsiasi ulteriore avanzata russa troverà ostacoli sempre crescenti.

***

Scacchiere sud. — La tregua continua, ma ancora per poco. Come si rileva anche da un nostro dispaccio da Budapest, dove si è bene informati, cospicui contingenti di truppe tedesche parteciperanno alla nuova spedizione austro-ungarica in Serbia. La Bulgaria, a quanto sembra, non attende che questa avanzata per ricordare alla Serbia i conti che ancora attendono di essere regolati.

***

Scacchiere ottomano. — Il lungo dispaccio russo, che abbiamo riassunto in poche righe per evitare ai lettori una indigestione, descrive l'ingresso *trionfale* del comandante generale russo a Tabriz, tolta ai turchi che l'avevano occupata da pochi giorni, dichiarando che l'avrebbero restituita alla Persia. I russi non hanno ancora fatto una identica dichiarazione....

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S.) **Washington**, 3 — Nove senatori del partito democratico sono passati al partito repubblicano per ottenere il rinvio del *bill* relativo all'acquisto delle navi davanti alla Commissione del commercio del Senato, per essere emendato.

Il Presidente Wilson, convinto che il *bill* sarà votato, si opporrà ad ogni emendamento sostanziale.

L'amministrazione non farà alcuna opposizione alle modificazioni di forma che soddisfacessero l'opposizione.

(S.) **Pechino**, 3 — Lou-Tseng-Tsing è stato nominato Ministro degli esteri in sostituzione di Sun-Pau-Chi che prende il portafoglio delle finanze.

(S) **Londra**, 3. — Essendo corsa la voce che un accordo segreto sarebbe stato concluso tra la Cina e la Germania secondo il quale l'esercito cinese riceverebbe istruttori tedeschi, il Governo di Pechino, ha pregato il suo Ministro a Londra di informare il *Foreign Office* che tale voce non riposa su alcun fondamento.

Londra, 3 — Si ha da Washington che il Segretario di Stato agli affari esteri, Bryan, ha fatto conoscere la sua risposta alla protesta formulata dalla Germania contro la vendita ai belligeranti di idroplani costruiti negli Stati Uniti. Il Dipartimento di Stato non accetta il punto di vista tedesco, tendente a considerare gli idroplani come navi da guerra.

Madrid, 3. — Si nota nelle notizie giunte da Lisbona una lacuna significativa. Vi sono contenuti i nomi dei componenti il Gabinetto Pimenta-Castro ma non vi è detto che su dieci, sei dei nuovi Ministri sono militari.

Da ciò emerge la prevalenza dell'elemento extra parlamentare, contro la quale protesta il manifesto del partito democratico (Vedi *Popolo Romano* di ieri).

***

L'Ambasciata ottomana comunica:

— La notizia diffusa da Londra che sarebbero stati commessi attentati contro Von der Goltz pascià ed altri ufficiali superiori è priva di qualsiasi fondamento.

IL «LIBRO ROSSO» SULLA GUERRA.

◆ (S) **Vienna**, 3. E' stato pubblicato il *Libro Rosso* contenente i documenti diplomatici sull'origine della guerra attuale.

Il *Libro Rosso* consta di 69 documenti, che comprendono il periodo dal 29 giugno al 24 agosto 1914.

I primi documenti riguardano le pratiche diplomatiche che precedettero l'invio della Nota-*ultimatum* alla Serbia, dopo l'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando e della Duchessa di Hohenberg.

Seguono i documenti che illustrano la comunicazione alle Potenze della Nota-*ultimatum* e le pratiche che ne derivarono.

Successivi documenti riguardano i negoziati miranti ad evitare l'estensione della guerra austro-serba ed illustrano la tesi austro-ungarica circa la impossibilità per la Monarchia di trattare con le altre Potenze il conflitto austro-serbo, mentre era disposta a prendere contatto con Pietroburgo circa gli interessi austro-ungarici e russi.

Altri documenti illustrano poi le comunicazioni circa le mobilitazioni.

L'ultimo documento si riferisce alla rottura dei rapporti fra l'Austria-Ungheria ed il Giappone.

ERRATA-CORRIGE.

Nel dispaccio di ieri da Vienna venivano attribuiti — per uno spostamento telegrafico — al pr. Hohenlohe, Governatore di Trieste, 38 anni di servizio e il desiderio di ritirarsi.

Ora queste indicazioni si riferivano invece al bar. Hanenschild, Presidente della Corte dei Conti austriaca, che l'Hohenlohe è designato a sostituire.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 3 ore 9 — Il corrispondente di guerra del *Times* crede prossimo un tentativo energico dei tedeschi per aprirsi una breccia fra le file anglo francesi nel teatro occidentale.

Egli crede che i tedeschi mirino a Parigi con una forza di 2.250.000 uomini.

Nel teatro occidentale i tedeschi avrebbero 94 divisioni; in quello orientale 44 divisioni, alle quali si aggiungono le forze austro-ungariche.

***

Sulla costa olandese da principio della guerra furono pescate 234 mine in massima parte inglesi.

La *Zuricher Post* giustifica l'azione tedesca contro le navi mercantili inglesi dicendo che molto peggiore è il tentativo dei nemici della Germania di affamare l'intero popolo tedesco.

L'Azione tedesca abbrevierà la guerra poichè i danni commerciali che subirà la Gran Bretagna faranno desiderare la pace all'Inghilterra la quale fu la causa che il diritto internazionale sia quasi annullato fra le Potenze belligeranti.

***

L'Inghilterra intende, sino alla fine di marzo lanciare in Francia altri settecentomila soldati

***

La stampa londinese assicura che i sottomarini tedeschi giunsero nelle vicinanze della Scozia percorrendo 3500 km. Una distanza prodigiosa per sottomarini.

Dall'Inghilterra si annunziano nuove perdite di navi mercatili inglesi.

***

La stampa svedese critica aspramente l'azione poliziesca inglese sui mari pel fatto che la Gran Bretagna sequestrò 600 tonnellate di rame sul piroscafo norvegese *Soerland* della *Svensk America Mexico linie*, benchè il carico di rame fosse destinato alla Svezia

La *Nou Degligt allemande* dice che quest'azione poliziesca inglese sui mari, a detrimento dalla Svezia, fa nascere positivi sospetti sulle ragioni per cui la Granbretagna fa la guerra.

***

Notizie da Costantinopoli dicono che i maomettani *Hostwal* dell'India settentrionale ed occidentale assalirono la città di Tosci occupata finora dagl'inglesi il che obbligò il Governo inglese ad inviare l'Aga Khan capo degl'ismaeliti delle Indie, per riguadagnare quelle popolazioni all'Inghilterra.

***

BERLINO, 3 (ore 17). — A proposito della accusa lanciata alla Germania di avere aggredito la colonia portoghese di Angola, scrive il *Lokal Anzeiger*: «L'intervento tedesco nell'Angola è stato provocato dall'assassinio di un amministratore e di due tenenti tedeschi e dal rifiuto del Governatore portoghese di accordare una riparazione al Governatore tedesco, nonchè dall'impossibilità per le autorità tedesche di mettersi in relazione con il loro Governo a Berlino, cosa che le obbligò ad agire di loro iniziativa. La spedizione tedesca è stata del resto completamente coronata da successo. I portoghesi hanno subito tre sconfitte gravi. La stazione portoghese di Naulila si trova nelle mani dei tedeschi».

***

Ludovico Ganghofer, lo scrittore prediletto dell'Imperatore, come lo chiama la stampa berlinese, narra nelle *Munchener N. Nachrichten* alcuni aneddoti relativi all'Imperatore Guglielmo del quale fu ospite gli scorsi giorni sullo scacchiere francese.

Il Monarca il quale appare ringiovanito per la grande attività che dedica alla guerra, disse recentemente:

«Molti di coloro che giudicando dalle apparenze superficiali ci chiamano barbari, sembrano ignorare la grande differenza che esiste tra civiltà e coltura. L'Inghilterra è uno dei paesi più civili, ciò si vede subito; ma avere coltura significa possedere coscienza più profonda e morale più elevata, ed è questo che hanno i miei tedeschi. Se all'estero dicono che io ho intenzione di fondare un'impero mondiale dicono una cosa senza senso comune; ma esiste nella morale, nella coscienza e nello solo dei tedeschi una forza costruttrice dinanzi alla quale si aprirà il mondo».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 3. *Camera dei Comuni.* — Il Primo Ministro *Asquith* propone che la Camera consacri tutto il suo tempo alla discussione delle proposte del Governo. Riconosce che tale sistema è senza precedenti, ma occorre che la Camera, come il paese, concentri tutti i suoi sforzi nella guerra.

Bonar Law riconosce la giustezza della proposta e non vi si opporrà, visto che il Governo propone di seguire l'esempio dei Governi francese e canadese, di considerare la sessione come una sessione di guerra.

Mac Namara conferma l'informazione di fonte francese circa l'attentato tedesco contro la nave ospedale *Asturias*.

L'esercito e il terremoto

In una rapida visita ai luoghi funestati dal terremoto abbiamo raccolto prove innumerevoli della infaticabilità e della abnegazione dei nostri soldati. Dai nostri colleghi ufficiali avemmo la conferma dell'antica convinzione sperimentale che il fantaccino, l'artigliere, lo zappatore, l'aiutante di sanità, il conducente di carri trainati da animali o da motore vanno a gara nel prestare la loro opera senza badar troppo all'ora del mangiare ed ai disagi del ricovero notturno.

Dagli sventurati soccorsi udimmo un coro di lodi e di riconoscenza.

Quando sopravviene una di queste calamità che con soverchia frequenza affliggono il nostro bel paese, naturale è che che il Governo si avvalga dello strumento meglio organizzato e disciplinato di cui disponga per i primi soccorsi agli sventurati. Ma compiute le prime opere di salvataggio e di conforto, altri bisogni si manifestano ai quali l'esercito è meno adatto di altri organismi di carità e di lavoro.

Oggi dopo venti giorni dall'immane disastro che ha distrutto cittadine fiorenti e terrorizzato intere regioni, il problema più urgente e più grave è quello della costruzione di baracche pel rifugio dei superstiti e della ricostituzione di tutti i servizi pubblici che il cataclisma ha interrotti.

***

Impiegare l'esercito in questa opera è un ritardare il ritorno ad un relativo regime normale e nello stesso tempo è un danno gravissimo per la preparazione militare del paese, preparazione di cui tutti, neutralisti e interventisti, riconoscono oggi l'assoluta suprema necessità.

In genere quando s'impiegano i soldati in un dato lavoro, si crede di realizzare una economia, perchè il solato si pagherebbe lo stesso, mentre sostituendolo con operai si devono portare in bilancio le somme per i salari rispettivi cinque, dieci volte maggiori.

L'errore economico però si palesa evidente non appena si rifletta che con l'impiego del soldato in servizi estranei all'esercito, si ha un lavoro imperfetto che spesso si traduce in spreco di tempo e di materiali e perciò di denaro.

Inoltre si sottrae all'addestramento per la guerra un cittadino che è stato sottratto alla famiglia ed alla sua professione con la chiamata alle armi unicamente per questo scopo che rappresenta il più alto dovere e la prima necessità del paese.

***

Quando le ferme militari duravano parecchi anni e le istruzioni avevano un carattere in prevalenza meccanico era lecito, perchè non portava danno, sottrarre anche per più mesi i soldati ai loro compiti strettamente militari.

Oggi non più, perchè il tempo del servizio è ridotto ad un minimo appena tollerabile e l'addestramento deve trasformare la recluta in uomo capace di regolarsi da sè in mille svariate circostanze nelle quali non può aspettare gli ordini dei superiori. Nella battaglia moderna anche il semplice soldato ha il suo piccolo problema tattico da risolvere e la sua informazione al ritorno da un servizio di pattuglia può far decidere bene o male una importante operazione.

***

Ma la sottrazione d'individui dal servizio reggimentale non reca danno solamente agli individui allontanati dalle istruzioni; lo reca pure agli altri camerati del reggimento.

Costoro infatti rimanendo in minor numero sono più aggravati dai servizi di presidio che sono una necessità tollerata, ma non una utilità per la loro preparazione alla guerra, e per effetto del loro allontanamento più frequente dalle istruzioni queste si fanno con minor numero di soldati, cioè con minor profitto perchè più lontane dalle condizioni reali della guerra.

Così per una serie di deduzioni logiche, si arriva alla conclusione che il danno della sottrazione di 100, 200 individui dalle istruzioni reggimentali si riverbera sopra un numero quintuplo o sestuplo della forza armata; fatto codesto che nei piccoli reggimenti quali abbiamo noi produce l'interruzione assoluta della istruzione per intari reparti, per intere guarnigioni.

In altri termini anche ristretto al danno finanziario l'impiego di qualche centinaio di uomini in servizi estranei alle istruzioni militari significa la dispersione dal loro scopo di tutte le centinaia di migliaia di lire che costano all'erario i corpi che li hanno forniti.

***

Nel momento attuale il danno è assai più grave. Oggi occorrerebbe seguire passo passo le ricerche di questa guerra disastrosa, per trarne le norme atte ad evitarne gli errori e ad approfittare dei suoi insegnamenti.

Mentre i generali e stati maggiori debbono meditare sui grandi problemi strategici e tattici che le svariate operazioni dei molteplici scacchieri sollevano ad ogni istante, i comandanti di corpo hanno lo stretto dovere di esercitare i propri soldati in tutti gli atti che più probabilmente sarebbero chiamati ad eseguire se l'Italia dovesse entrare in campo.

Ogni ora perduta potrebbe costar caro. Perciò è desiderabile che i molti battaglioni accorsi sui luoghi del disastro tornino al più presto possibile alle loro sedi, all'adempimento dei doveri per i quali furono chiamati alle armi.

gen. GIORGIO BOMPIANI

Credito ed economia

LE VALUTE ESTERE.

Se si dovesse credere alle cifre che vengono pubblicate, perchè così vengono date ai giornali esteri e nostri, circa le valute e divise estere, per sapere quale sia il saggio vero e positivo del cambio in questo o quel grande mercato europeo, si andrebbe incontro a non poche illusioni e delusioni.

La valuta russa, per es., perde da 21 a 20 per cento.

Per saperlo bisogna chiederlo al listino di Londra, il quale dice che 9.40 sterline corrispongono a 100 rubli oro — mentre il cambio di Londra per 100 rubli carta è quotato da 115 a 117.

— La carta austriaca perde anch'essa 17 %, ma non si vede segnato il prezzo all'estero.

— Così pure la carta tedesca ha il suo disagio dal 10 al 12 %.

— In quanto alla Francia, la valuta perde circa 1½, come risulta dai prezzi fissati dal nostro Governo per il cambio dell'oro a 105,95, in confronto al prezzo dello *chèque* Parigi in 104.47 ½.

Del resto non è possibile, in tempi come questi, pretendere che termometro e barometro siano precisi.

LE RISORSE FINANZIARIE DELLA GERMANIA

Londra, 3. — Il direttore della *London City and Midland Bank*, — una delle più riputate Società bancarie a Londra — Edoardo Holden ha dichiarato all'assemblea generale degli azionisti, che è un errore assoluto quello di credere in una rapida fine della guerra per esaurimento finanziario della Germania.

Il mercato tedesco è capacissimo di assorbire il nuovo prestito interno di 5 miliardi e la Banca dell'Impero ha una riserva aurea tale da assicurare il paese per oltre un anno contro le conseguenze finanziarie della guerra.

Questa è la realtà delle cose quindi l'esaurimento a peggio andare, non potrebbe mai verificarsi prima che nella primavera del 1916.

BANCA D'INGHILTERRA.

In causa di un notevole efflusso di oro per l'estero l'ultimo resoconto della Banca accusa una diminuzione di 691.587 sterline nella riserva, la quale resta a 62.911.577 sterline, sempre superiore di 10 milioni di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La sua proporzione agli impegni è pure diminuita di 5[8 di punto al 32 7[8 per cento.

Sempre più facile il tasso di sconto sul mercato libero, oscillante fra il 4 1[4 e il 4 1[2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale si mantiene al 5 per cento.

BANCA D'ALGERIA

Parigi, 2. — Il Consiglio di amministrazione e successivamente l'assemblea degli azionisti della Banca d'Algeria si sono riuniti giovedì.

L'esercizio 1913-14 ha un reddito netto di 13 milioni dei quali 6 sono stati distribuiti come dividendo; 6 riportati a conto nuovo: 1 alla riserva.

Non si capisce come finora non sia sorta alcuna banca speciale per la Libia. E' vero che i tre Istituti di emissione hanno ciascuno una propria Agenzia e il Banco di Roma ha una sede a Tripoli e una succursale a Bengasi — ma finora nessuna istituzione speciale. E' vero altresì che in materia di attività industriale e commerciale siamo ancora nel periodo embrionale — mentre l'organizzazione dell'Algeria ebbe suo primo, efficace impulso all'inizio del III Impero.

REQUISIZIONE DI BIGLIETTI DI BANCA.

◆ (S) **Parigi**, 3. I giornali ricevono dall'Havre: Secondo notizie qui giunte i tedeschi hanno requisito nei paesi francesi invasi, tutti i biglietti della Banca di Francia consegnando in cambio buoni di requisizione oppure l'equivalente in carta moneta tedesca.

RISPARMIO E MANO D'OPERA.

(S.) **Berlino**, 3 — I depositi nelle Casse di risparmio comunali di Berlino hanno superato, nel gennaio, i ritiri di circa otto milioni e mezzo di marchi.

— La proporzione dei disoccupati a Berlino è diminuita nella terza settimana di gennaio del 4,4 per cento sebbene la cifra dei lavoranti fornai disoccupati sia aumentata a causa delle misure che regolano la panificazione, come è aumentata la cifra dei muratori disoccupati, a causa del gelo.

LO ZUCCHERO NEL BELGIO.

Berlino, 3. — La *Nordd. Allg. Ztg.* fa notare che, contrariamente ad alcune notizie di fonte francese, le fabbriche di zucchero di barbabietola nel Belgio sono tutte in piena attività.

Armi ed Armati

PERDITE INGLESI.

L'Army and Navy Gazette pubblica un'altra lista di ufficiali inglesi morti e feriti. Vi figurano tra i morti il generale di divisione H. F. W. Hamilton ed i generali di brigata Findlay, Fitz-Clarence, Mac Mahon, i colonnelli Bolleau e Karr.

Sono feriti i generali Lomax, Bulfin, Scott-Kerr, Headlam, Haking, Wing, Mac Kavanagh, Ruggles-Brise, Shaw, Percoval.

Sono dunque 4 generali morti e 10 feriti.

I BELGI NON SONO ARRUOLATI NELL'ESERCITO TEDESCO.

(S) **Berlino**, 3. — A proposito della notizia del giornale olandese *Telegraaf* da Overpelt nella provincia del Limburgo belga, che tutti i giovani belgi colà abitanti hanno ricevuto ordine dal Governatore militare tedesco di presentarsi al Municipio per essere arruolati nell'esercito tedesco, una nota ufficiale dice che i belgi obbligati al servizio militare sono stati chiamati per verificare i quadri, ma è stato loro assicurato che tale chiamata non ha altro scopo che quello di rendersi conto del numero degli obbligati al servizio militare rimasti nel paese e che non si ha affatto l'intenzione di arruolarli nell'esercito tedesco.

Il Governatore militare aveva del resto già il primo novembre smentito voci simili mediante proclami in tedesco ed in fiammingo affissi nel Limburgo.

Industria nazionale e marina mercantile

E' fuori discussione che tanto i commerci che la industrie non possono raggiungere la loro piena efficienza se non sono coadiuvati e sorretti nel loro sviluppo da un corrispondente progresso e sviluppo della marina mercantile. Non si è tenuto in Italia, abbastanza presente questo concetto fondamentale ed assiomatico, perciò ben poco si è fatto durante i lunghi anni di pace per assicurare il servizio dei mari al nostro paese.

Non è quindi superflua l'invocazione del ceto commerciale e marinaro al Governo onde non lasciare peggiorare una situazione già di per sè stessa gravissima ed evitare che la vita commerciale ed industriale nazionale venga arrestata per mancanza di comunicazioni, e di rifornimenti.

***

Tutti conoscono gli sforzi enormi degli attuali paesi belligeranti per mantenere in vita le loro industrie che costituiscono appunto, anche adesso, la loro ricchezza in mezzo alle miserie immense che apporta la guerra.

Perchè dunque dovrebbe l'Italia, pur essendo in pace, essere la prima a serrare i propri stabilimenti industriali, mettendo sul lastrico migliaia e migliaia di operai con le rispettive famiglie?

Eppure si arriverà a questo se gli Enti competenti non esamineranno l'odierna situazione dei noli e la situazione della navigazione in generale emanando in conseguenza provvedimenti atti a fronteggiare la situazione ed a portare i necessari ripari.

A chiunque segua il traffico dei mari è noto l'aumento enorme, incredibile dei noli, che sono aumentati fino al 400 % in pochè settimane.

Se l'aumento dei noli si risolve solo in una maggiore spesa, per i ricevitori, il danno può essere relativo perchè tale onere può essere compensato aumentando di conseguenza il prezzo del prodotto; ma il fatto gravissimo invece è quello che per alcune destinazioni sono difficilissimi i noleggi, anzi non se ne trovano affatto ed ogni giorno la situazione si aggrava sempre più.

***

Già oggi tutta la sponda Italiana dell'Adriatico corre il serio pericolo di sospendere ogni vita industriale.

Il provvedimento parziale adottato di accordare abbuoni ferroviari per permettere agli industriali del versante Adriatico di ricevere i carichi nei porti mediterranei, potrà in certo qual modo apportare qualche beneficio, ma è stato applicato in una misura troppo restrittiva, ed occorre che il Governo estenda tali agevolazioni a tutte le industrie e sopratutto occorre semplificare le pratiche burocratiche per ottenerle.

L'Esercizio di Stato delle Ferrovie deve facilitare l'opera del Governo in modo che questo possa prendere rapidi ed urgenti provvedimenti.

Non si tratta oggi di vedere se tali provvedimenti andranno a carico dell'Amministrazione ferroviaria, ma si tratta di rendersi conto che nessun danno maggiore potrebbe derivare all'Italia di quello che ne deriverebbe da una stasi o da una fermata della sua vita industriale.

***

Ancora un'altra preoccupazione deve essere tenuta presente. Se la situazione politica dovesse aggravarsi e l'Italia venisse coinvolta essa pure nella guerra, quale situazione verrebbe allora creata alla marina mercantile?

Si sa che già sono pronti i piani di requisizione di tutti i piroscafi di bandiera nazionale, e giustissimo sarà un tale provvedimento. Ma anche qui occorre tener presente il complesso problema della vita nazionale. A raggiungere questo fine possono essere di esempio le maggiori nazioni europee, oggi in guerra, le quali, passato il primo momento di naturale disorganizzazione, hanno provveduto subito a ristabilire la vita industriale e commerciale nel proprio paese.

Ciò però è dovuto sopratutto, tanto in Francia che in Germania, al fatto che il Governo si è reso esatto conto della vitale importanza di sostenere il commercio e le industrie ed un tale concetto è stato compreso dallo spirito dei due paesi che lo hanno pienamente assecondato.

Purtroppo però in Italia un tale concetto, fonte precipua di ricchezza e benessere per una nazione, non è ben compreso, e generalmente sia il grosso commerciante che il grosso industriale, è considerato come uno sfruttatore del proprio paese, ed *a priori* ogni sua richiesta a favore del suo commercio e della sua industria è accolta con mal fondato sospetto.

***

Un simile preconcetto deve essere assolutamente fugato tanto più in momenti eccezionali come gli attuali, tenendo presente che ogni industriale nazionale è innanzi tutto italiano che vuole la grandezza e la ricchezza della Nazione, ma la ricchezza e la grandezza hanno la loro precipua base nella industria e nel commercio.

Si tenga perciò presente il grido d'allarme che si lancia. Si requisiscano pure i nostri piroscafi della marina mercantile, se ciò è assolutamente reclamato dalle necessità della patria, ma si faccia tale requisizione con discernimento e limitatamente, tenendo contemporaneamente conto dei bisogni delle industrie e dei commerci del paese.

Si esamini volta per volta quali piroscafi siano indispensabili per la vita industriale e si esamini principalmente quali industrie siano meno dannose a sacrificare.

Tale distinzione deve essere fatta mettendosi a contatto con le singole industrie e procurando sopratutto di non sacrificare quelle che hanno rapporti ed attinenza con l'agricoltura nazionale.

Con o senza guerra, occorre assicurare al paese la sua piena attività produttrice interna e tutto quindi deve essere fatto per assicurare l'aumento e non la diminuzione dei prodotti della nostra terra.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

LEGGI E DECRETI

Rel. e R. D. per la proroga di poteri del R. Commissario straord. di Caulonia (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Min. di Agr. Ind. e Commercio – Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di agosto 1914.

Bollettino militare

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Fanteria

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a loro domanda, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnati per mobilitazione ai distretti per ciascuno indicati:

Cavalca Dante, Distretto Ivrea. - Valvassori Angelo, id. Pinerolo. - Bianchi Andrea, (B) id. Bergamo. - Castellano Alfredo (B) id. Lodi - Betti Guido, (B) id. Lodi. - Brambi Oreste, (B) id. Bergamo. - Fichi Elia, id. Ancona. - Ginesi Ottavio, id. Ravenna. - Bellacosa Antonino, id. Maceratа.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Malagoli Umberto, foriere maggiore, fanteria Modena. - Balbi Angelo, foriere, 6 alpini. - Canevele Paolo, sergente, fanteria Milano est. - Leoni Alessandro, foriere fanteria Messina M. Ferrara Luigi, caporale maggiore, 1 alpini. - Della Ribera, id. fant. Torino ovest. - Baldassi Albino, id. id. Milano ovest. - Pollio Pietro, caporale, id. Ivrea. - Pasquini Pier Francesco, id. id. Firenze A. - Albano Gennaro, id. id. Napoli sud. - Massa Francesco, soldato id. Savona. - Borsella Antonio, id. id. Roma, sud-ovest. - Scaldara Luigi, id. id. Messina M. - Ghislotta Giovanni, id. 3 categ. id. Venezia. - Fansamo Giovanni, id. id. Palermo P. - Dalla Rosa Prati Lodovico, id. id. Parma nord-est. - Maglia Ulrico, id. id. Milano ovest. - Sinigaglia Cesare, id. id. Bologna - Levi-Moreno Alberto, id. id. Venezia. - De Cristofaro nobile dei Baroni dell'Ingegno Alfredo, id. id. Catania. - Ventimiglia Luigi, id. id. Siracusa. - Magliani Giovanni, id. id. Firenze nord-ovest. - Savre Amedeo, id. 7 alpini. - Franco Renzo, id. fanteria Venezia. - De Garioni Mario, id. id. Viterbo. - Magnone Guido, id. id. Genova P. - Manzi Iacopo, id. id. Firenze sud-est. - Bonfà Lorenzo, id. id. Palermo P. - Bono Ugo, id. id. Torino P.

Artiglieria

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa arma d'artiglieria ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

Grippa Gioacchino, sergente distretto Milano. 6 artiglieria fortezza. - Giorgi Arnaldo, id. id. Roma. 9 id. id. - Alberti Alberto, id. id. Firenze. 3 id. id. (costa). - Di Cesare Giuseppe, caporal maggiore id. Palermo. 4 id. id. (id.) - Caimmi Giuseppe, milite 3 categoria id. Messina. 4 id. id. (id). - Rapdi Massimo, id. id. id. Genova. 1 id. id. (id.). - Buscaglione Edmondo, id. id. id. Roma. 9 id. id. - Strinola Domenico, foriere, distretto Ancona. 8 artiglieria fortezza (costa e fortezza). - Amarelli Enrico, sergente, id. Milano, 6 id. id. - Bignami Paolo, id. id. Lodi. 5 id. id. (costa e fortezza). - Silvestri Giuseppe, caporale, id. Catania. 4 id. id. (costa). - Garlascino Giuseppe, militare, id. Milano. 7 id. id. - Mora Alessandro, id. 3 categoria, id. Padova. 4 id. id. (costa e fortezza). - Cena Giulio, id. id. id., id. Roma. 3 id. id. (id. id.) (gruppi da costa).

Genio

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio e sono assegnati al reggimento per ciascuno indicato al quale si presenteranno per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

Pistone Felice, foriere maggiore, distretto Verona. 1 genio. - Pettinati Ferdinando, militare 3 categoria, id. Napoli. 1 id. - Moschetti Ezio, id. 3 id., id. Torino. 5 id.

I seguenti ufficiali del genio sono chiamati in servizio con assegni, per il tempo dal giorno per ciascuno indicato, a loro domanda:

Cirone Giovanni, tenente 2 genio, distretto Roma. Per 3 mesi, dal 15 dicembre 1914. - Milani Modesto, sottotenente battaglione specialisti genio, distretto Roma. Per 6 mesi dal 10 id.

Sanità

Carcano Giuseppe, sottotenente medico, distretto Novara, in servizio di prima nomina ospedale Torino. Trattenuto in servizio, con assegni, per tempo indeterminato, a sua domanda. - Ascione Enrico, tenente medico, id. Napoli, in servizio ospedale Napoli. Richiamato in congedo dal 13 gennaio 1915. - Savelli Gio. Battista, sottotenente medico, id. Forlì. Id. id. dal 22 id. - Ratonelli Vincenzo, sottoten. di amministraz., distretto Campagna. Chiamato in servizio, con assegni, per tempo indeterminato dal 2 gennaio 1915 presso la direzione di Commissariato di Torino.

I seguenti militari di 1 categoria laureati in medicina e chirurgia sono nominati sottotenenti medici di complemento con riserva d'anzianità relativa.

Essi saranno effettivi al proprio distretto, e si presenteranno alla scuola d'applicazione di sanità militare alle ore 10 del giorno 16 febbraio 1915, per compiervi il prescritto corso teorico pratico.

Chitarra Achille, distretto Bergamo - Bellomo Emanuele, id. Bari - Rebecchini Domenico id. Viterbo. Gherlinieri Alberto, id. Bologna - Dalle Gostaglie Giovanni, id. Lecce - Savero Guido, id. Casale - Pecori Natale, id. Salice - Piccotti Egidio, id. Alessandria. - Bua Francesco id. Sassari. - Gubbiosi Michele Angelo, id. Cosenza. - Forte Vincenzo, id. Vicenza. - Marcocchi E Vincenzo, distretto Campania - Deletti Michele, id. Bari. - Ficarra Felice id. Catanzaro. - Rattazzi Ugo, id. Siracusa. - Cibelli Alessandro, id. Cremona. - Catapiolo Francesco, id. Castrovillari. - Gennari Angelo id. Parma. - Fritscio Renato, id. Roma. - Sarnelli Tommaso id. Napoli. - De Renzis Francesco, id. Foggia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 3. — Il Comitato piemontese per i danneggiati del terremoto continua a raccogliere offerte da ogni parte del Piemonte. L'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo ha erogato 35 mila lire e ha assegnato due borse da cinquecento lire per gli orfani.

La Società Reale di Assicurazione Incendi ha elargito ottomila lire.

Milano, 3. — A causa della mancanza di lavoro straordinario, che prima si affidava agli impiegati in pianta stabili del Comune di Milano e per il fatto che una cinquantina di avventizi sono ancora trattenuti in servizio è avvenuto un conflitto fra queste due classi. Gli impiegati ordinari vorrebbero che gli altri se ne andassero per far loro il servizio straordinario, gli altri naturalmente vorrebbero rimanere. Ieri l'avvocato Marangoni, assessore, ricevette due commissioni, e si sta occupando di comporre il dissidio.

Milano, 3. — Si è costituita, in questi giorni, nella nostra città, col concorso di numerosi soci radunatisi nella sede della *Mutualità Scolastica Italiana*, l'Associazione di Credito per le biblioteche scolastiche e famigliari.

Il concetto informatore è annunciato chiaramente dal primo articolo dello Statuto sociale, discusso ed approvato in due adunanze: agevolare, cioè, la formazione delle Biblioteche scolastiche specie nelle scuole dei piccoli centri, mediante il funzionamento del credito, regolato da prudenti cautele e con la cooperazione di Enti morali ed editori, coi contributi annuali dei soci e di generosi amici della diffusione della coltura.

Alessandria, 3. — Una povera vecchia di 72 anni, tal Isabella Picchio, affetta da paralisi progressiva, ieri essendo seduta molto vicina ad un braciere ebbe dapprima incendiate le vesti e quindi anche essa rimase in preda alle fiamme. Dopo poco la disgraziata spirava in mezzo alle sofferenze più atroci.

Italia Centrale

Bologna, 3. — Per ragioni non ancora bene accertate la scorsa notte si è sviluppato un incendio nella sacrestia della chiesa di S. Bartolomeo. Sono stati distrutti circa cinquanta camici guarniti di preziosi pizzi del 600 e del 700 e altri arredi sacri. Il danno si fa ascendere a non meno di ventimila lire.

Accorsi i pompieri l'incendio potè essere domato dopo due ore di faticoso lavoro.

Ferrara, 3. — Alla stazione di Argenta ieri ebbe luogo un incidente che poteva avere gravi conseguenze.

Dovevano partire 500 quintali di frumento diretti a Ravenna, ma la popolazione cominciò a eccitarsi e molti disoccupati impedirono il carico del frumento che trovasi attualmente alla stazione di Argenta.

Italia Meridionale

Potenza, 3. — La frana di Savoia Lucania prosegue lo scorrimento verso il fiume Melandro e il casale di Vallancia. Sono stati presi provvedimenti necessari per la incolumità pubblica.

— A causa delle recenti pioggie si sono prodotte varie frane nell'abitato di S. Angelo e nel territorio circostante.

Fortunatamente non vi sono state vittime. Sono crollati vari ponti.

Sono interrotte le comunicazioni con Vietri di Potenza ed il servizio postale non può essere effettuato.

A Melandro, data l'ostruzione del fiume si è formato un lago di un raggio di circa 150 metri.

Dato l'interessamento del Sindaco di S. Angelo si sono recati sul luogo i funzionari del Genio Civile, che si sono messi all'opera per riparare ai danni del maltempo.

Napoli, 3. — Oltre le frane cadute in Basilicata e nel Salentino, altre sono cadute ad Avellino. La notte scorsa ad Altavilla dalla montagna si è staccato un grosso blocco di pietra che ha rovinato completamente l'acquedotto del Serino, che rimarrà inutilizzabile per qualche tempo.

Avvertiti telegraficamente sono partiti tutti gli ingegneri dell'acquedotto, il Sindaco, molti assessori, alcuni ingegneri del Genio civile.

Napoli, 3. — Stamane è arrivato da Rio de Janeiro il piroscafo *Brasile* con a bordo 500 immigranti. Il *Brasile* ha corso serio pericolo all'altezza del forte esterno di Rio de Janeiro, essendo stato fatto segno ad un colpo di cannone a palla, che per fortuna passò ad una ventina di metri dalla prua del piroscafo. Un panico indicibile si manifestò a bordo tra gli immigranti. Il capitano Locatelli a stento potè calmarli.

Immediatamente il comandante e il r. Commissario di bordo sbarcarono e si recarono a protestare presso il comandante della piazzaforte, il quale fece le più ampie scuse, asserendo di avere scambiato il cosidetto nominativo di quella giornata per quello del giorno precedente.

A Gibilterra il *Brasile* fu fermato da una nave inglese che lo lasciò proseguire solo dopo avere eseguito a bordo di esso una minuta visita.

— Poichè ai provvedimenti del Governo per far fronte alla crisi granaria non è seguito nessun ribasso nel prezzo del pane che anzi si minaccia di aumentare sempre più, regna viva agitazione tra il popolino e la classe degli operai.

Per domenica alla Borsa del lavoro è indetta una riunione preparatoria, la quale pare debba procedere alla proclamazione di una giornata di sciopero generale in segno di protesta. Le autorità hanno già preso misure di precauzione per impedire possibili disordini.

Isole

Sassari, 3. — Dopo la dimostrazione dell'altro ieri già segnalata ieri questa popolazione ha rinnovato la dimostrazione con maggiore violenza.

La folla lanciò sassate contro il Municipio e contro le abitazioni di ricchi borghesi. Fu tentato l'assalto ad un negozio di generi alimentari ed il proprietario di esso affacciatosi sparò contro la folla uccidendo un bambino.

A tarda ora la folla fu sbandata mediante una carica della cavalleria.

Si dice che alcuni carabinieri siano stati feriti.

La Giunta Comunale per calmare gli animi ha annunziato diversi lavori pubblici, l'apertura di cucine economiche e la riduzione dei prezzi dei generi alimentari.

Messina, 3. — Il piroscafo *Firenze* dell Società Marittima ieri alle 13,40 investì la goletta *Savina*, facendole una grande falla.

La *Savina* riuscì a guadagnare la banchina delle dogane, dove riuscì ad evitare il naufragio.

Provincia Romana

Frascati, 3. — Una cordiale festa si è svolta domenica scorsa nel Convitto «Villa Sora» tenuto dai salesiani. In occasione delle solennità del loro Patrono fecero la prima Comunione 21 convittori. Alla festa assisteva S. E. il cardinale Cassetta, protettore dell'Ordine ed in special modo di questo Convitto, che accoglie giovani appartenenti a distinte famiglie della nostra borghesia.

Fu eseguita scelta musica con accompagnamento di violini dalla *Schola Cantorum* del convitto e da quella dell'oratorio festivo salesiano.

Nel pomeriggio i giovani presero parte ad un trattenimento teatrale in una sala annessa all'oratorio.

Della organizzazione della festa va data speciale lode al rev. don Bochini, egregio direttore del fiorente Istituto.

Palestrina, 2. — Il Comitato cittadino di soccorso per i danneggiati del terremoto, presieduto dal Rev.mo Mons. don Luigi Ciccrchia e dal sig. Guglielmo Macchi, ha raccolto la somma di lire 1.875,25. Su proposta del giudice avv. G. De Napoli, accettata ad unanimità, sono state devolute lire 400 a favore della popolazione di Veroli, i cui cittadini *ab antiquo* sono cittadini onorari di questa città.

— Domenica u. s. a cura del Rev.do Capitolo ebbero luogo nella Cattedrale solenni funerali in memoria delle vittime del terremoto, ai quali parteciparono autorità e popolo.

CONTINUANO LE DEVASTAZIONI

Non è ancora passata l'impressione dolorosa dell'invasione prepotente avvenuta in una proprietà libera del Principe Odescalchi in Bracciano che un altro attentato vandalico si compie dai bassanesi.

Sabato scorso i cittadini di Bassano abilmente ammaestrati dai maggiorenti dell'Università Agraria si recarono nella proprietà del Principe Odescalchi situata nel Territorio di Capranica (come si vede in un territorio non loro) e violentemente rompendo recinti, tagliarono il bosco di Fonte Canale e tagliano ancora presentemente vantando il diritto di semina che non hanno mai avuto perchè tale terreno non appartiene e non appartenne mai al loro territorio e fu da più di cento anni tenuto a bosco come lo dimostrano i vecchi tronchi e ceppaie esistenti ed i tanti affittuari ed acquirenti che tagliarono il bosco con turno novennale.

Di fronte a questo atto vandalico che nessuna autorità ha potuto e voluto reprimere dobbiamo assistere pur troppo non sorretti, nè protetti. E pensare che esiste una legge sul demanio forestale creata per rimboschire per tutelare i boschi esistenti ed invece si educano le nostre popolazioni alla distruzione.

Credo, e sono vecchio di queste cose, che giungeremo anche a peggio se non si farà macchina indietro impedendo queste brutalità selvaggie degne dei popoli barbari.

Alessandro D'Alessandri.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 4 Febbraio:

Luisiana, San Giorgio e *Umbria*, con Genova;
Canopic e *Duca d'Aosta*, con Capo Spercone;
Sant'Anna, con Cagliari e Palermo;
Calabria e *Carpathia*, con Maddalena e Napoli;
San Guglielmo, con Palermo;
Cheny Castle, con Palermo e Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Confucio. — «La mano del contadino ha bisogno anch'essa di guida e questa guida non può essere che lo studio e la ragione».

(Sarà un pensiero di Confucio – ma si potrebbe anche ritenerlo un pensiero *confuso*! *N. d. D.*).

Usi ed abusi civici, — L'amico e collega cav. D'Alessandri scrisse giorni fa su questo argomento delle cose assennatissime. Orbene mi sia lecito di completarle.

Quest'antichissima questione dei cosidetti «usi civici» nel Lazio ed altrove costituisce l'ostacolo principale al progresso agricolo,

E ciò particolarmente, perchè dall'uso si è passato all'abuso.

Seguitando di questo passo non tarderà il giorno nel quale una qualsiasi lega di contadini, verrà a pretendere di esercitare l'uso civico anche sui giardini del *Pincio*!

Ormai basta che si uniscano in lega 50 contadini e venga loro il ghiribizzo di andare a seminare in questa o quella proprietà privata, sia pure la più libera od affrancata con tanto di sentenza di magistrato, che non c'è forza umana, capace di trattenerli!

A questo modo la proprietà privata è annullata di fatto ed esiste soltanto di fronte al fisco!

Un magistrato di uno dei nostri tribunali ebbe il coraggio, senza che nessun Ministro della Giustizia lo disturbasse, di definire questa forma di violenti e prepotenti usurpazioni del suolo altrui: *un reato simpatico*!

D'allora in poi è prevalsa la stupefacente teoria di assistere impassibili alla consumazione del reato appunto perchè simpatico!!

Ma c'è di peggio!

Io denuncierò in queste colonne, che non tremano, neanche col terremoto, un altro reato che non so se sia egualmente «simpatico» ma che tuttavia si commette impunemente in alcuni Comuni della provincia romana.

Le cosidette *Leghe dei contadini*, associazioni libere senza nessuna veste legale, quando hanno dichiarata collettivamente senza nessuna forma di diritto affetta da uso civico una proprietà privata, boicottano il proprietario se non scende a patti colla lega; la quale soltanto dietro una tassa fissa concede ai singoli soci, previa domanda scritta, la facoltà di andare a lavorare a determinate condizioni, stabilite dalla Lega, il fondo boicottato!

Orbene mi par lecito chiedere: non è forse questo un vero impedimento alla libertà del lavoro? Non è un abuso inqualificabile a scopo di utile privato?

Eppure in alcuni Comuni ciò si verifica da anni, senza che nessuno abbia mai disturbato questo bel sistema.

Insomma l'uso civico convertito in *abuso* indisturbato e tollerato è la massima piaga della nostra agricoltura.

Si spera che il Parlamento discuta presto la riforma della legge già pronta; ma anche colla nuova legge come colla vecchia l'abuso continuerà se non vorrà un Governo fermo e deciso ad estirparlo.

Cura preventiva contro gl'insetti nel frutteto. — In agricoltura meglio sempre prevenire che reprimere.

Gl'insetti sono il gran nemico della pollicoltura.

Bisogna cominciare a combatterli fin d'ora.

Ecco quello che pratichiamo noi nel nostro frutteto.

Appena eseguita la potatura, oltre far raccogliere e bruciare tutti i getti asportati dalla forbice, con un pennello da muratore facciamo lavare i rami ed il tronco con una soluzione concentrata di solfato di ferro (1 di solfato a 3 d'acqua). Questa lavatura che si deve dare anche ai rami giovani, oltre a distruggere le muffe e le uova d'insetti che vi aderiscono, ha per effetto anche di ritardare la cacciata delle gemme di qualche giorno, il che nei nostri climi non è male.

Un nuovo rimedio contro le formiche. — Le formiche, specie nell'orto, nel giardino e nel frutteto costituiscono un formidabile nemico.

Contro di esse furono suggeriti molti rimedi.

Eccone uno nuovo che noi stessi abbiamo trovato efficace.

Attorno al pedale delle piante si sparge pel diametro di 50 cent. uno strato di 2 – 3 centimetri di carbone di legna ridotto a piccoli trucioli. Ci si assicura che le formiche fuggono il carbone non potendo camminare sul medesimo per il suo colore nero e forse anche per quel senso di ribrezzo che produce anche a noi lo sfregamento del carbone quando viene toccato.

Ad ogni modo raccomandiamo a chi si trova bersagliato da questi incomodi e perniciosi insetti di farne la prova.

BREVI NOTIZIE.

A Palermo si è costituito l'Ufficio siculo per la mutualità agraria.

— Presso la cattedra ambulante di Spoleto è aperto il concorso per l'assistente zootecnico collo stipendio di L. 3000 lordo.

— L'Accademia Agraria di Verona ha indetto un concorso pel premio di L. 1500 per monografie destinate ad indicare i mezzi con cui l'agricoltore italiano possa aumentare il prodotto del frumento nazionale.

— Le cifre ufficiali fanno ascendere il raccolto vinicolo della Francia nel 1914 a 56 milioni di ettolitri.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. – Roma – Il panello di seme di pomodoro costituisce un buon alimento contenendo il 38 % di proteina ed il 12 % di grassi.

Sig. P. Q – Marino. — Per rendere più economica la coltura della vite bisogna allargare i filari, sostituire alle canne il fil di ferro, diminuire il numero delle legature, rendere possibili i lavori di terra coll'aratro e coll'estirpatore.

Sig. A. S. – Roma. — Per gli agrumi in vaso invece del concime può adoperare un miscuglio di concimi chimici così composto:

perfosfato minerale	grammi 300
solfato ammonico	» 100
solfato potassico	» 100

per ogni pianta adulta.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

UN PAZZO CHE VUOL FAR SALTARE UN PONTE... IN AMERICA.

(S.) **New York,** 3 — Viene segnalato un tentativo di distruzione mediante la dinamite del ponte ferroviario che attraversa il fiume Saint Croix alla frontiera dello Stato del Maine, sulla via che congiunge Montreal a Saint John (New-Brunswick).

Un individuo, che si qualifica ufficiale tedesco e che è stato arrestato dalla parte della frontiera americana, è il supposto autore dell'attentato.

Si dichiara ufficialmente che il ponte non è rimasto che leggermente danneggiato

(S) **New York,** 3. — L'individuo arrestato in seguito all'attentato diretto contro il ponte di Vanceboro dichiara di chiamarsi Werner von Horn di 37 anni. Egli aggiunge di aver commesso l'attentato perchè il Canadà è nemico della sua patria e ritiene di non poter essere estradato poichè il suo delitto ha carattere politico.

(S) **Ottawa,** 3. Il Governo ha domandato a Washington la estradizione di von Horn, il quale ha confessato di aver voluto far saltare il ponte di Santa Croce.

(Evidentemente si tratta di un pazzo. *N. d. D.*)

TEATRI ed ARTE

NOVITA' TEATRALI TEDESCHE.

Telegrafano da *Berlino*, 3: Nel teatro Regio ha avuto luogo la prima rappresentazione del dramma storico in 4 atti *Enrico di Svevia* di Dietrich Eckart.

Si tratta dell'Imperatore Enrico VI, che è posto nel mezzo di un'azione drammatica di intrighi d'amore e di conflitti politici.

Per quanto il pubblico avesse accolto il lavoro benevolmente, la critica biasima il sistema di trasformare figure storiche sulle scene secondo il bisogno del lavoro in modo da farle apparire il contrario di quello che furono nella storia.

— La medesima sera si ebbe la prima rappresentazione della nuova operetta *Intorno all'Amore* di Oscar Strauss. Il fortunato autore di *Sogno di un Waltzer* ebbe un altro grande successo.

LA GRANDE MATTINATA MUSICALE ALL'« HOTEL EXCELSIOR ».

Se numerosi e frequenti sono gli appelli alla carità, bisogna anche dire che essi non sono mai lanciati invano. Così ieri, veramente entusiastico fu il modo col quale il pubblico rispose all'invito dell'Associazione Abruzzese Molisana, organizzatrice di una grande mattinata musicale all'*Excelsior*, a beneficio dei danneggiati del terremoto.

Fu tale il concorso del pubblico che due grandi sale dell'albergo furono ben presto insufficienti. Risultato codesto, che deve avere largamente compensato le fatiche degli organizzatori.

Il programma della mattinata era affidato a una schiera di eletti artisti, come la signora Amalia Colombo e la signorina Maria Botti, pianista, Francesco Paolo Tosti, il violinista Santavicca e il tenore Bernabei, ed è superfluo aggiungere che il successo di ognuno fu oltremodo caloroso.

Pianque segnatamente la signora Amalia Colombo, la quale, accompagnata da F. P. Tosti, disse, con quella grazia incomparabile che le è propria, e la sua magnifica voce, alcune romanze dello stesso Tosti.

La signora Colombo, la quale troppo raramente concede alla folla dei suoi estimatori il godimento del suo canto commovente e commosso, fu grandemente applaudita e si ebbe vivissime feste.

Palazzo di Giustizia

GIURISTI TEDESCHI CADUTI IN GUERRA

La *Deutsche Juristenzeitung* comunica, che dal primo giorno della guerra ad oggi sono caduti 1279 giuristi tedeschi, tra i quali 8 professori d'Università, 275 magistrati, 340 avvocati, 334 giudici supplenti e 428 impiegati subalterni della magistratura.

SPORT

SKI

La grande settimana di Pontedilegno.

Pontedilegno, 28. — Con un tempo magnifico lunedì scorso, 25 corrente, si svolsero regolarmente e con grande successo le gare di ski per bambini e di skeleton. Ecco il dettaglio:

Lunedì 25 gennaio

Gara per bambini fino al 12° anno: 1. Dèipini Giuseppe; 2. Zampatti Luciano; 3. Cominciolì; 4. Bulzaretti, 5. Sandrini.

Gara di skeleton; 700 m.: 1. Beltracchi Savino in 35" 3/5; 2. Zampatti Luciano in 38"; 3. Zampatti Giacomino in 38" 3/5; 4. Buni Conter dott. Battista in 44"; 5. Toscana conte Avogadro; 6. Rusconi Antonio.

Martedì, 26 gennaio

Pure oggi grande folla assiste alle gare che proseguono regolarissime ed ordinate. La più importante, quella dei bobsleigh ha posto di fronte équipes numerosissime e di indiscusso valore. Ecco il risultato: 1. équipe: dott. Battista Bruni Conter, contessa Gemma Maggi di Gradella, marchesa Margherita Imperiali Paolo Gadola dott. Alessandro Piazzoni, che compie il percorso di m. 2900 in 3'24" 1/5; 2. équipe: Zampatti, Leoncelli, Beltracchi, Donati in 3'35" 1/5; 3. équipe: Rusconi, capitano Caresoli, signorina Rusconi, Valerio tenente Nasalli in 3'40"; 4. équipe: Gussalli, Rusconi, Restelli, signorina De Rossi, Gadola; 5. équipe: Bernardelli, Geroldi; 6. équipe: Zust, Franco, Apollonio; seguono altre.

Mercoldì 27 gennaio

Completo successo ha ottenuto la gara nazionale di pattinaggio artistico. Il ghiaccio completamente levigato come uno specchio ha permesso ai concorrenti di eseguire gli esercizi più estetici e più difficili con precisione meravigliosa. La vittoria come facilmente prevedevasi è toccata al grande virtuoso del pattinaggio italiano conte ing. Alberto Bonacossa; 2. venne classificato l'ing. Silvio Zust; 3. Restelli Renato.

Gara di pattinaggio per signorine: 1, a parità di punti le signorine Rosetta Gagliardi e Fino Maddalena; 3. Hluhi Walter; 4. contessina Marcella Bonacossa.

Gara di skikjoring, m. 2000; Dopo una lotta vivacissima si classificano: 1. Omobono Lorati in 4'12"; 2. Beltracchi Omobono in 4'17"; 3. Lidildini Giacomo, in 4'45"; 4. Rusconi Antonio; 5. Donati Battista; 6. Leoncelli Antonio.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 4 Febbraio 1915 — S. Veronica

Leva il sole alle 7.22 — Tramonta alle 5.26

Leva la luna alle 10.38 a. — Tramonta alle 9.13 m.

L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 Febbraio – Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	1.9	sereno
Amburg	4.0	3/4 cop.	Zurigo	—	—
Vienna	12.0	nebbioso	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	5.0	3/4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	sereno	calmo	9.0	5.0
Torino	3.0	nebbioso	—	3.0	4.0
Milano	1.0	1/2 coperto	—	4.0	4.0
Venezia	1.0	sereno	mosso	6.0	1.0
Bologna	0.0	sereno	—	4.0	5.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	1/2 coperto	agitato	7.0	0.0
Firenze	5.0	sereno	—	8.0	2.0
Roma	3.0	sereno	—	8.0	2.0
Bari	7.0	3/4 coperto	agitato	9.0	5.0
Napoli	6.0	1/4 coperto	calmo	7.0	1.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.0	sereno	—	6.0	4.0
Palermo	7.0	sereno	grosso	9.0	8.0
Messina	7.0	piove	mosso	1.0	4.0
Cagliari	7.0	sereno	mosso	11.0	3.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo vario, nebbie, temperatura stazionaria – Regioni Appenniniche: venti forti intorno greco, cielo nuvoloso località meridionali vario altrove, temperatura rigida – Versante Adriatico: venti forti intorno greco alte e medie regioni, intorno levante sulle rimanenti, cielo nuvoloso sulle Puglie, vario altrove, temperatura diminuita, mare agitato specie coste salentine - Versante tirrenico: venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso coste sicule, vario con brinate e gelate al nord e centro, temperatura diminuita, mare agitato specie coste meridionali – Versante ionico: venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, temperatura diminuita, mare agitato – Coste libiche: venti forti settentrionali, cielo nuvoloso, pioggie specie Cirenaica, temperatura diminuita, mare molto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 e al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 766.5 – Termometro centigr. massima 9.4 — Minima 2.0 – Umidità relativa 42 — assoluta — 5.13 Vento a mezzodì NE Stato del cielo sereno.

Monoverbo

N

Spiegazione del giuoco precedente:

OVIDIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 27 GENNAIO 1915.

Vice Alberto impiegato – Conti Natalina.
Palumbo Donato pittore – Andreoli Antonia.
Facchini Romolo cocchiere – Nana Natalina.

MATRIMONI DEL 28 GENNAIO 1915.

Melli Domenico operaio – Melli Elisa.
Jacobacci Daniele batteraccapo – Landolfini Adelaide.
Steinhof Eugen architetto – D'Aprile Ida.
Turri Baldassarre ferroviere – Santoponte Gilda.
Vannetti G. Batta impiegato – Tanzi Paolina.
Nini Francesco Paolo presidente – Gianni Adele.
Marini Giuseppe impiegato – Mereli Maria.
Ciccarelli Angelo impiegato – Lelli Angela.
Magagnini Romolo meccanico – Di Giacomo Filomena.
Umbroli Vittorio applicato M. – Liguori Emilia.
Paolini Romolo commesso – Annecchino Vincenza.
Tonini Augusto negoziante – Cenerelli Giulia.

Nati e morti denunziati nei giorni 26 e 27 gennaio 1915

Nati 121

Morti 96 di cui 34 sotto i 7 anni.

Morti

Cascia Martino ignoti 20 Avezzano contadino
Cappanera Mario fu Antonio 24 Roma tipografo cel.
Ginesmotti Enrico fu Antonio 56 Parma pensionato con.
Feriol Elena fu Filippo 70 Roma
Alessi Silvia fu Bernardino 52 Palermo con. Continenza
Tranquilli Adelaide fu Michele 82 Morolo ved. Prochini
Martini Anatolia di Antonio 32 Capistrello con Giuliani
Di Bernardino Angela di Giovanni 23 Ortona contadina
Foglia Berardino di Felice Antonino negoziante con.
Tota Alfredo di Augusto 25 Roma artista cel.
Addei Luisa fu Francesco 57 Ronciglione nub.
N. N. 18 Avezzano serto nub.
Frapolessi Appollonia fu Giovanni 61 Magliano
Paolilli Maria fu Francesco Ortucchio con Iuri.
Epifani Clara fu Raffaele 65 Poggio Mirteto ved. Alberini
Pietrangeli Antonio fu Francesco 56 Magliano Marsi insegnante coniugato.
Ficconi Maria di Antonio 34 Roma Canterano con Meogasi
Quagliarini Filippo fu Eugenio 74 Roma scalpellino ved.
Costantini Barbara fu Francesco 70 Roma ved. Carelli
Carboni Francesco fu Lorenzo 60 Rieti[illegible] calzolaio ved.
Giorgi Maria fu Giovanni 90 Roma ved. Campa.
Zazzi Simeone fu Odorico 22 Roma fruttivendolo cel.
Ciotti Amalia fu Angelo 46 Avezzano con Rodrigo
Fabrizi Antonio fu Vincenzo 65 Roma commerc. cel.
Fornelloni Livia di Angelo 23 Civitavecchia con. Pompili
Motedoro Benedetto fu Giuseppe 84 Trevi carbonaio ved.
Bartoli Luigi fu Gaetano 42 Roma fabbro con.
Antonelli Celestino di Domenico 26 Arpino oste con.
Savoia Domenico fu Paolo 58 Rieti carbonaio con.
Brunelli Pietro fu Vincenzo 36 Rocolo contadino
Ferri Nicola fu Paride 82 Ficulle ved. Brunelli.
Savoni Amalia fu Angelo 52 Velletri con Ciaccelli.
Cascia Martino ignoti 54 Avezzano contadino.
Nettini Lidia di Domenico 31 Firenze con Batti, commerciante.
Gasparri Annunziata fu Nicola 80 Marino con Baccari.
Sabatini Celeste fu Giuseppe 70 Roma ved. Giganti.
Amici Pierfrancesco fu Michele 47 Lenigliano impiegato con.
Amati Eleonora fu Lorenzo 61 Terni con Mizzi.
Pettirossi Teresa fu Francesco 66 Montefiascone ved. Sabel.
De Benedetti Paolina fu Vittorio 23 Paliano nub.
Annibali Nazzareno fu Giovanni 53 Olevano Sabino con.
Villardi Pier Domenico fu Pasquale 14 Reggio Calabria.
Alfani Francesco fu Giovanni 60 Roma con.
Vergin Carmine fu Valentino 27 Anzio bracciante con.
Rosati Orlandina fu Domenico 45 Chianciano con Benedini
Rambotti Anna fu Eugenio 84 Torino tinteresia nubile.
Borgia Angelo fu Francesco 22 Paliano contadino cel.
Lazzara Amelia fu Gaetano 16 Roma nub.
Liberati Domenico di Domenico 33 Vallecorsa con Della Chiesa
Pietrostefani Luisa fu Francesco 61 Leonessa ved. Rosso.
Costa Concetta fu Angelo 84 Roma
Cannarelli Annunziata fu Teodoro 43 Rocca con. Cappellini.
Landi Annunziata fu Nicola 39 Marco d'Alba con Ciccarè.
Levi Achille fu Vita 18 Ancona ingegnere cel.
Vittori Emilia fu Alessandro 64 Roma ved. Gianelli
Conti Ildebrando fu Francesco 37 Roma impiegato cel.
Pavesi Elena fu Luigi 76 Terracina pensionata nub.
Grillo Marino fu Saverio 83 Torino pensionato ved. Fantoni.
Alberoni Annibale fu Giuseppe 74 Roma sacerdote cel.
Patriarca Luigi di Vincenzo 20 Spoleto studente cel.
Della Porta Giovanni fu Bonaventura 48 Canegliano pensionato coniugato.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Santeleuterio - *Municipio* - 6 febbraio – Costruzioni edificio scolastico L. 96.801.

Atripalda - Municipio - 9 febbraio - Costruzione edificio scolastico L. 114.264.

Trevico – Municipio - 9 febbraio – Affitto novennale Alpi Municipio Superiore, Ponte e Giannetta.

S. Valentino Abruzzo – Municipio - 9 febbraio – Costruzione acquedotto L. 60.203.

Ministero Lavori Pubblici – 9 febbraio – Consolidamento della banchina di approdo del molo meridionale del porto di Sanremo L. 181,792.

Messina – Municipio – 11 febbraio – Ampliamento e sistemazione delle vie lungo le sponde di destra e sinist. del torrente Boccetta L. 482.143.

San Quirico Municipio – 11 febbraio – Appalto dazio consumo quinquennio 1915–1919 scadenza fatali 11 febbraio

Ministero Lavori Pubblici e *R. Prefettura di Girgenti* – 11 febbraio – Appalto di tutte le opere occorrenti per il prolungamento del molo di Sciacca L. 362.400.

Pisa – Intendenza di Finanza – 11 febbraio – Confezionamento rivendita generi privativi in Vecchiano.

Ministero Agricoltura – 11 febbraio – Appalto per l'aggiudicazione in 4 distinti lotti e quindi in 4 distinti contratti, della fornitura di stampati in servizio dei telegrafi dello Stato che occorrono per necessità durante il triennio 1915–1918 alle direzioni delle poste e dei telegrafi L. 200 mila.

Ministero Istruzione – 12 febbraio – Concorso al posto di insegnante di pianoforte nel R. Collegio femminile «Degli Angeli» di Verona.

Bosa – Municipio – 12 febbraio Costruzione edificio scolastico con asilo infantile L. 92.000.

Catania – Municipio – 12 febbraio – Sistemazione primo tronco strada delle vie stazione Acquicella-Porto L. 130 mila.

S. Margherita Ligure asilo infantile – *Principessa Margherita* – 13 febbraio – Costruzione nuovo fabbricato L. 285.643.

Potenza R. Prefettura – 13 febbraio – Appalto dei trasporti carcerari nella provincia di Potenza pel periodo dal 1 aprile 1915 al 30 marzo 1920

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 - Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio - Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » - Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » - La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » - Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » - Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » - L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » - Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » - Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » - Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » - Bombardamento di Belgrado.
» » - Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto - La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » - Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » - La Turchia si dichiara neutrale.
» » - I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » - La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » - La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » - L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » - I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » - L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » - Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » - Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » - L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » - Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » - Liegi è occupata dai tedeschi.
» » - Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » - I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » - Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » - Rottura tra Francia ed Austria.
» » - Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » - Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » - Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » - La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » - Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » - Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » - Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » - Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » - Vittoria tedesca in Lorena.
22 » - I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » - I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » - Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » - Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » - Presa di Namur.
» » - Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » - Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » - Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » - L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » - Occupazione tedesca di Longwy.
» » - I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » - Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » - Combattimento navale presso Heligoland fra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » - I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » - Grande vittoria tedesca sui russi presso Tanneuberg.
1 sett. - Occupazione tedesca di Reims.
» » - Vittoria russa a Leopoli.
» » - Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » - I russi occupano Leopoli.
8-12 » - Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » - Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » - I tedeschi prendono Givet.
14 » - I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » - Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
8 » - Capitolazione di Anversa.
12 » - I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
13 » - 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » - Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
23 » - Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » - Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » - Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » - Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.
» » - Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » - Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria
5 » - Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » - Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » - L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » - I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » - I serbi ritornano a Belgrado.
16 » - Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » - Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » - L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. - Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
24 » - Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S.) **Parigi**, 3 — Comunicato ufficiale delle ore 15: Niente da segnalare a nord della Lys.

Tra la Lys e l'Oise, nel settore di Noulette, le nostre batterie hanno imposto il silenzio ad una viva fucileria.

I tedeschi hanno lanciato brulotti sul fiume l'Ancre, a monte di Aveluy, a nord di Albert.

Questi ordigni sono stati da noi fermati prima della esplosione. La nostra artiglieria ha continuato ad ottenere nella valle dell'Aisne ottimi risultati. Abbiamo leggermente progredito facendo prigionieri e respingendo un contrattacco ad ovest della collina 200 presso Perthes.

Nell'Argonne un secondo attacco tedesco ha avuto luogo ieri presso Bagatelle verso le 18. Esso è stato respinto, come quelli già segnalati, che avevano avuto luogo alle 13.

— Calma sul fronte della Mosa ai Vosgi.

— In Alsazia ci organizziamo sul terreno guadagnato a sud di Ammertzviller.

◆ (S) **Parigi**, 3. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Niente da segnalare eccetto: in Champagne tre attacchi tedeschi tutti respinti, ad ovest di Perthes, a nord di Mesnil Les Hurlus, a nord di Messiges; nell'Argonne nuovo attacco a Bagatelle, respinto dalle nostre truppe nella notte dal 2 al 3 febbraio.

FONTE GERMANICA.

(S.) **Berlino**, 3 (*Ufficiale*) — Gli attacchi francesi contro le nostre posizioni presso Perthes sono stati respinti.

Sul resto del fronte sono avvenuti soltanto combattimenti di artiglieria.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 3. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nei Beskidi orientali nuovi attacchi violentissimi, continuati anche durante la notte, furono respinti con gravi perdite per i russi. I combattimenti nelle medie montagne boscose prendono una piega favorevole. Le truppe alleate che conquistarono ieri le posizioni sulle alture accanitamente difese dal nemico, fecero mille prigionieri e catturarono numerose mitragliatrici. In Polonia e nella Galizia occidentale la situazione è immutata. La calma regna sulla maggior parte del fronte.

FONTE TEDESCA.

(S.) **Berlino**, 3 (*Ufficiale*) — Dalla frontiera della Prussia orientale niente di nuovo.

In Polonia a nord della Vistola i combattimenti di cavalleria sono terminati ed i russi sono stati respinti. A sud della Vistola un nostro attacco ad est di Bolimow ci ha portato alla conquista del villaggio di Humin, presso Wola-Szydlowiecka. Il combattimento continua dal 1 febbraio. Oltre quattromila prigionieri sono stati presi in questa regione e sono state catturate sei mitragliatrici.

— Attacchi notturni dei russi contro le nostre posizioni sulla riva della Bzura sono stati respinti.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 3 — Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo:

Si sono verificati scontri nella regione di Mlawa. Essi sono stati sempre favorevoli alle nostre truppe. Sulla riva sinistra della Vistola, un combattimento assai vivace è stato dato il primo febbraio sulla strada di Bolymoff con l'appoggio di un gran numero di batterie leggere e di batterie pesanti.

Un attacco dei tedeschi è stato respinto il giorno 1 a nord di Borgymoff Il nemico ha subito gravi perdite.

Un combattimento assai accanito è avvenuto a sud del villaggio di Goumine. Noi abbiamo in questa regione rioccupato le trincee avanzate perdute il 31.

La fattoria è sempre disputata.

A sud di Goumine e sul Dunajetz il nemico ha dato al suo fuoco maggiore intensità. Il fuoco è continuato di notte e di giorno. Tutti i tentativi degli elementi nemici per portarsi avanti sono rimasti senza successo.

— Nei Carpazi i combattimenti continuano. Il 31 gennaio e il primo febbraio le nostre truppe si sono avanzate combattendo su largo fronte nel colle di Doukla fino al San inferiore dopo avere attraversato le creste principali nelle regioni di Jaslisk, di Meso e di Laboox ove hanno preso sei cannoni, due mortai, mitragliatrici e numerosi prigionieri.

L'offensiva nemica nella regione di Vysotzko a sud-est del colle Ougok è stata respinta con enormi perdite.

Le notizie relative al trasporto delle truppe tedesche sul fronte dei Carpazi hanno trovato conferma. Il primo febbraio abbiamo distrutto (?) in un colle dei Beskidi un battaglione del 22° regg. tedesco. I superstiti, cioè il capo del battaglione, un capitano, e 20 soldati, sono stati fatti prigionieri.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S.) **Costantinopoli**, 3 — Il Quartier Generale comunica:

I combattimenti di carattere locale che si svolsero gli scorsi giorni sul fronte del Caucaso sono terminati col successo delle nostre truppe. Un distaccamento nemico, il quale ha attaccato ad Artvin le nostre truppe, è stato respinto con grandi perdite per lui ed ha abbandonato nelle nostre mani, durante l'inseguimento, una quantità di materiale.

Nei dintorni di Korna un piccolo distaccamento ha sorpreso con successo la notte del 30 gennaio due battaglioni nemici difesi con reticolati ed ha loro inflitto gravi perdite.

All'indomani il nemico ha tentato di sbarcare nei dintorni sotto la protezione delle cannoniere, ma è stato respinto ed ha lasciato una quantità di morti fra cui un capitano ed un sottufficiale.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 3 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

— Nessun combattimento è segnalato il 1° febbraio sul fronte dell'esercito.

(S.) **Tabriz**, 3 (*Ufficiale*) — Il generale Tcharnomonoff è entrato a Tabriz, salutato dal Governatore generale e dalle Autorità.

La popolazione ha fatto la migliore accoglienza alle truppe russe. L'ordine e la tranquillità sono assoluti.

La guerra in mare

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3. — Il *Times* riceve il seguente dispaccio dal suo corrispondente a Rotterdam:

Sono in possesso di una informazione di fonte indiscutibile secondo la quale l'incrociatore tedesco *Seydlitz* è tornato dopo il combattimento navale nel Mare del Nord gravemente avariato. Il suo equipaggio ha subito perdite gravissime. (Lo stesso rapporto ufficiale tedesco ha ammesso i danni al *Seydlitz*!).

***

(S) **Londra**, 3. — Telegrafano da Pietrogrado al *Morning Post* che i sottomarini russi del Mar Baltico hanno affondato una cannoniera tedesca. (Probabilmente si tratta di una gonfiatura dell'attacco alla cannoniera *Gazelle*!).

***

(S) **Londra**, 3. — Giunge da Liverpool la voce che alla fine della scorsa settimana il sottomarino tedesco U.21 abbia preso petrolio a bordo di una nave battente bandiera danese al largo del litorale settentrionale del paese di Galles. Si ignora se questo rifornimento abbia avuto luogo volontariamente o forzatamente.

Il *Daily Mail* ha da Dunkerque: Aviatori alleati hanno trovato e distrutto due cannoni tedeschi accuratamente dissimulati che servivano al bombardamento di Fournes.

FONTE RUSSA

◆(S) **Pietrogrado**, 3. (*Ufficiale*). Un sottomarino russo ha affondato il 20 gennaio una torpediniera tedesca al largo del Capo Moen, in Danimarca.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 3. — Un aeroplano ha volato su Remiremont ieri all'una del pomeriggio ed ha lanciato due bombe che hanno fatto una vittima.

GERMANIA E ITALIA

Articolo di un ex Ambasciatore tedesco a Roma

La *Neue Freie Presse* di Vienna ha pubblicato nel n. 18118 del 31 gennaio u. s., un articolo del conte Antonio Monts, che fu Ambasciatore di Germania a Roma e che in tale qualità diede prova dei più amichevoli sentimenti verso il nostro paese.

Diamo la traduzione di questo interessante articolo che ha per titolo *Germania e Italia*.

La *Neue Freie Presse* ha pubblicato in questi ultimi giorni un articolo del conte Giulio Andrassy sui rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Le osservazioni, degne d'un uomo di Stato, fatte dall'eminente figlio di un eminente genitore, troveranno vivo consenso nell'animo dei numerosi amici che l'Italia conta nell'Impero germanico.

E' però desiderabile che il popolo italiano abbia innanzi tutto una idea esatta delle conseguenze che avrebbe l'abbandono della neutralità finora osservata. E' quindi opportuno, dal punto di vista tedesco, un'aggiunta all'eccellente articolo del conte Andrassy.

Il conte Andrassy dimostra esplicitamente che un'impresa militare contro l'Austria-Ungheria non sarebbe tanto facile quanto provocatori stipendiati vorrebbero far credere in Italia. E' veramente strano, infatti, come molti italiani suppongano che una guerra di aggressione si dirigerebbe soltanto contro la Monarchia absburghese e che forse, come recentemente esponeva la rivista inglese *Nation*, sarebbe possibile limitarla territorialmente e non estenderla oltre la conquista di quelle particelle dell'Austria, abitate in parte da connazionali italiani, conquista che si afferma indispensabile alla felicità dell'Italia.

Aggiungo qui, fra parentesi, che anche Nizza, Corsica e Malta, rappresentano territori esclusivamente abitati da italiani; ma le due opinioni sono errate.

L'Austria-Ungheria sarebbe perfettamente sicura di avere anche in una guerra voluta dall'Italia, come su tutti gli altri fronti, l'aiuto germanico di truppe e di materiale guerresco che nella guerra finora combattuta è stato riconosciuto in tutta la sua terribile efficacia.

Le forze militari degl'Imperi centrali non sono davvero esaurite, senza rilevare che proprio nelle parti meridionali dell'Austria le fortificazioni, il territorio montuoso e l'attitudine di tutta la popolazione alle armi opporrebbero lunga e tenace resistenza anche ad eserciti numericamente molto superiori.

Ne nascerebbe una guerra accanita e molto seria, e non certo una guerra per ridere, una lotta limitata a determinati territori.

In ogni modo, l'Italia dovrebbe mettere in giuoco tutta intera la sua potenza militare e finanziaria e nulla sarebbe più erronea che l'idea di una passeggiata militare sul genere di quella inscenata nella primavera del 1913 dalla Romania contro la Bulgaria già battuta.

Di più, anche astraendo dalla situazione favorevolissima attuale degli eserciti austro-tedeschi, specie sullo scacchiere orientale, neanche i maggiori ottimisti della Triplice Intesa sperano in una rapida vittoria sugli avversari.

Nel miglior caso, l'esercito italiano avrebbe dunque avanti a sè una guerra dura, lunga e sanguinosa, ed i conoscitori delle condizioni sociali ed economiche dell'Italia opinano che una guerra seria e di lunga durata sarebbe per l'economia nazionale, appena uscita da gravi crisi, una grande aventura difficilmente da sopportare.

***

Se esiste una grande Potenza europea che abbia un grande e sicuro avvenire è senza dubbio l'Italia. A passo rapido ha raggiunto la sua unità nazionale, ma le manca tuttora, sotto vari aspetti, il consolidamento di ciò che fu raggiunto e specialmente dal lato economico attendono la soluzione ancora, i problemi più gravi.

Il marchese di Rudinì, al quale nessun italiano vorrà negare la qualità di grande patriotta e di uomo politico accorto, mi disse anni fa: «L'Italia deve far vedere al mondo che in Europa può esistere anche una grande potenza pacifica, una potenza che desidera soltanto la pace e che di lunga pace abbisogna. Il tempo è per noi: guardiamoci bene dal volere violentemente interrompere il nostro sicuro, ma lento sviluppo».

E proprio per assicurare questo stato di pace, tutti i Gabinetti italiani, anche indipendentemente dal partito dal quale derivavano, rinnovarono costantemente la Triplice-Alleanza.

Ed anche allo scoppio dell'attuale guerra mondiale l'Italia ha creduto di poter sottrarsi agli obblighi dell'alleanza motivando che l'alleanza da essa conclusa aveva esclusivamente lo scopo di mantener la pace e che l'alleanza obbligava soltanto a difendersi contro gli attacchi altrui mentre nel caso presente sarebbero stati Berlino e Vienna a dichiarare loro ad altri la guerra.

Per quanto, secondo le nostre obbiezioni, questa deduzione sia di dubbio valore, l'abbiamo accettata ed abbiamo mantenuto gli antichi rapporti di alleanza ed amicizia. Ma tanto maggiore era la nostra speranza che il mantenimento della più stretta neutralità fosse il minimo di ciò che un nostro alleato si dovesse dopo tanti anni di amicizia politica.

***

Questa speranza non ci ha delusi.

I migliori circoli italiani sono favorevoli al mantenimento di una politica che finora tenne lontana dalla bella Italia le furie della più spaventevole guerra. Però la piazza, strilloni pagati ed una stampa che si trova notoriamente allo stipendio dei nostri nemici, cercava intimidire continuamente i seguaci della pace, della prudenza e della verità, cercando far penetrare le loro tendenze aggressive presso il Governo ed il Parlamento.

Finora questi tentativi, per quanto abbelliti con l'offa di tutto quanto si può strappare alla proprietà altrui, non hanno raggiunto lo scopo, non ostante che la furia guerresca pare abbia intaccato anche il cervello di gente generalmente accessibile a ragionamenti realistici, gente che prima di oggi non era disposta a rischiare molto per un guadagno relativamente magro e che come tutti gli italiani è in grado di tutto valutare con esattezza e precisione.

***

Quale sarebbe il rischio dell'Italia abbiamo già detto qui sopra e crediamo poter far a meno di elencare ciò che all'Austria-Ungheria si vorrebbe togliere territorialmente.

Il conte Andrassy ha già esposto con parole chiarissime quali violazioni nascerebbero per il regno d'Italia sull'Adriatico e come l'equilibrio di tutto il Mediterraneo si muterebbe in modo dannosissimo nel caso di una vittoria decisiva dei nostri nemici, vittoria dovuta comunque alle armi della Triplice Intesa e non a quelle italiane giacchè la guerra mondiale sarà sempre decisa sul Reno, sulla Marna e sulla Vistola e perfino nell'aria e nei mari intorno all'Inghilterra, ma giammai sull'Isonzo.

Per quanto sia grande l'opinione che noi abbiamo del valoroso esercito dell'alleata Italia, la sua influenza militare sarà sempre assai inferiore a quella dei protagonisti dell'immane lotta.

Se gli alleati della Triplice Intesa saranno battuti sui due scacchieri nell'est ed ovest, anche la più decisiva vittoria degli italiani non recherà alcun vantaggio alla loro patria. In tal caso i due Imperi centrali dovrebbero, dopo la vittoria contro i nemici principali, rivolgersi contro l'Italia con tale superiorità, che soltanto una pace immediata e disastrosa potrebbe salvare gli italiani dalla rovina completa.

***

Da ciò risulta, per chiunque vede chiaro, che un'Italia che entri nel conflitto a fianco della Triplice Intesa è *a priori* con le mani legate, in dipendenza assoluta dalla vittoria dei suoi alleati, giacchè anche se tale vittoria si avverasse, l'Italia come potenza belligerante si troverebbe sempre in posizione di inferiorità di fronte alla potenza dei suoi alleati e dovrebbe ricevere come elemosina dalla Triplice Intesa ciò che costò fiumi di sangue dei suoi migliori figli.

Noi altri, belligeranti tutti, abbiamo visto con troppo dolore negli ultimi sei mesi quanti sacrifici costino le guerre moderne e come perfino le più brillanti vittorie debbano essere conquistate col sacrificio di diecine di migliaia dei nostri cittadini. Posto a ciò chi è responsabile delle decisioni dell'Italia prima di lanciare a cuor leggero la propria patria in una guerra che anche nel miglior dei casi costerà sacrifici enormi.

***

Ma, domandiamo noi, può veramente un italiano che abbia il senso della realtà desiderare una sconfitta che sia non soltanto sconfitta dell'Austria-Ungheria ma anche dell'Impero germanico? Tutti sanno che, come gli Imperi centrali contano di vincere insieme, saprebbero anche soccombere strettamente alleati. L'unità tedesca e l'unità italiana sono nate nello stesso decennio sui medesimi campi di battaglia. Le due grandi Nazioni civili avevano sopportato per secoli la sventura di discordie nazionali, ed ambedue hanno dopo lunghe lotte e molte delusioni raggiunto la grande mèta del loro risorgimento nazionale nella lotta quasi contro le stesse potenze e contro il medesimo spirito di particolarismo.

Qual tedesco potrebbe mai concepire l'idea di contribuire a distruggere l'unità nazionale della bella Italia, tuttora paese dei suoi nostalgici desideri?

Ciò posto, cattivi consiglieri vorrebbero spingere il popolo italiano ad assalirci proditoriamente alle spalle durante la più grave lotta che abbiamo mai combattuto?

Onore e dovere ci legano indissolubilmente al nostro fedele alleato austro-ungarico. Se l'Italia attacca l'Austria mira anche al cuore della Germania.

Nulla è impossibile e la superiorità numerica dei nostri nemici, che non ci spaventerebbe se anche vi si aggiungesse l'Italia, potrebbe forse anche raggiungere inaspettatamente lo scopo di vincerci.

Che cosa ne ricaverebbe l'Italia?

Nessun territorio potrebbe essa togliere alla Germania data la posizione geografica. Soltanto gli altri nostri nemici mutilerebbero il nostro corpo al punto che una Germania diminuita, anche se non si lasciasse strappare la sua unità a favore della ricostituzione degli antichi staterelli, resterebbe per molto tempo, come potenza, fuori del concerto europeo, mentre l'Austria-Ungheria come tale sparirebbe dalla carta geografica.

Dove troverebbe l'Italia, anche aumentata di due milioni di abitanti in parte tutt'altro che italofili delle provincie meridionali austriache, un appoggio contro l'accresciuta arroganza francese e contro l'imperialismo franco-inglese nell'Africa del quale l'Italia ebbe tante amare prove in passato?

Gli italiani non avrebbero che la scelta o di diventare una dipendenza dell'Inghilterra come lo è oggi il Portogallo o di gettarsi interamente tra le braccia di una Russia smisuratamente cresciuta. Tale prospettiva non potrà mai albergare nei calcoli e desideri di una sana politica italiana.

***

Riassumiamo: In caso di vittoria come di sconfitta

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

■

MARIA TERESA PISCITELLO

— Ci lasciate? chiesero in coro gli altri delusi.

— Un desiderio strano della signorina, intervenne Maria: una corsa in automobile aperto.

— Davvero? domandarono con curiosità rabbrividendo.

Intanto Massimo aveva aiutato prestamente lo *chauffeur* a scoprire la vettura e come l'omaggio a Paola continuava, egli la chiamò impaziente.

— Venite, io sono già al volante... So la strada... arriveremo fin dove vorrete e non temete di nulla.

Ella presto salì accanto a lui e l'automobile subito si perdè nella neve. Buffi di aria gelata si sollevarono nella corsa fantastica di quella macchina rossa e Paola li riceveva in pieno viso provando l'indefinibile voluttà dell'aria libera.

Rimasero così senza parlare, mentre l'auto tagliava la strada, attraversava Roccaraso silenziosa. Il clamore della trombetta rimaneva sepolto nella neve. Quando passarono sotto il ponte il treno strisciava sulle rotaie con un rumore sordo, con un fischio desolante.

Egli chino sul volante accaldato nel furore della corsa le domandò un po' commosso:

— Paola, non parli?... Dianzi mi hai fatto tanto male, ho sentito nelle tue parole la vibrazione del tuo cuore; ora vedi, siamo soli, soli col sole che ti sfiora i capelli, con la neve che ti batte il viso d'ambra e di rosa.... ho tanto sofferto quando chiacchieravi come una bimba e ora non dici nulla?...

— Pensavo di morire! disse lei calma... Quando il treno passava sul ponte ne ho sentito il rumore come mi passasse il cuore.

— No, non dirmi così; egli implorò pallidissimo. Parlami come la sera dolcissima nella sala piena di fiori... allora mi parve che la tua voce venisse a me come i sospiri profondi che hanno turbato le mie notti prima che tu venissi... vedi, io t'amo; quante volte ho disperato di vederti ancora; e ora tu sei qui; e io ti amo, e t'ho attesa, e quanto tu non sai!!

— Oh! taci, taci ch'io non debbo ascoltare, ella disse improvvisamente piena di dolore come se in quelle parole tenere il pericolo gigantesco le opprimesse il cuore.

— Paola, t'amo e ti voglio.... continuò accelerando la corsa nell'ansito terribile del suo desiderio.

Allora ella rise per non impazzire di tormento, ebbra di freddo ebbra di amore.

— Tu ridi, ridi così che la tua bocca s'apre per il mio desiderio, parlò egli furibondo e le parole parvero le prime faville del suo delirio...

Ella rise ancora involontariamente eccitata della sua follia, compiacendosi del suo martirio, scoprendo la chiostra dei denti uniti, quasi all'invito di un bacio eterno.

— Sei pazzo! disse poi, evitando di toccarlo con un fremito indicibile della persona. Sei pazzo!

Egli sentì quel sussulto e bruscamente sterzò il volante. Come il rumore piano che alleggeriva la macchina sulla neve cessò, egli attirò a sè la donna attonita, la tenne sul cuore con frenesia.

— Tu tremi perchè mi ami, disse vittorioso guardandola nel lampo che pareva travolgere la sua vita, tu mi ami, e devi seguirmi perchè io sono folle di te e di te sento la mancanza come di una cosa posseduta e perduta poi nell'immensità del mondo. No, tu non puoi uccidere te stessa. Tu non sai quanto io ti abbia attesa come il raggio della mia vita infelice. Tutti i giorni io t'ho chiamata nel sole che sorgeva, tutte le notti ti ho invocata nella luna bianca; e tu sei venuta e mi sono destato nel mio amore...

«Paola, Paola fuggiamo, fuggiamo per sempre in precipito con te nel gorgo della felicità suprema con te mi perdo, ti libero, ti difendo!

La sentiva fra le sue braccia sua, infinitamente sua, dal battito delle tempie, dal sussulto furibondo del cuore, la sentiva in sè fin nella midolla come se già la possedesse, come se ella si svincolasse sotto le sue carezze, gli pareva di frugarle l'anima e di vederla consunta dallo spasimo del male che cresceva, fino a soffocarle il cuore e continuava a baciarla con furore senza che ella si difendesse nell'emozione deliziosa che l'aveva invasa.

— Quanto tempo è che non ti tengo fra le mie braccia che non ti bacio così, che non ti sento fremere, che non vedo il tuo viso... Dove sei, dove sei, che mi pare di averti perduta! Oh! Paola partiremo presto chè la mia febbre supera me stesso, subito, quando vorrai...e torneremo a Roma, e ritroveremo là il ricordo del nostro sogno... Ti sovviene, ti sovviene? La notte di Natale, il giorno di Pasqua, le passeggiate a cavallo sulla strada romana, piena di azzurra, rossa di sole, i nostri baci, il nostro amore... Tutto tutto ritroveremo nella felicità, di sentirci uniti per sempre... Io ti starò vicino e ti amerò tanto, infinitamente, che non avrai la crudeltà di scacciarmi...

Ora parlava con la voce inquieta, a urti; a sbalzi e rievocava tutti quei ricordi con voluttà di soffrire tremando, col volto contratto dal desiderio. Ella sussultò; al contatto della sua persona, della solitudine maestosa di quella valle bianchissima, ebbe l'idea pazza di strappare la vecchia spoglia che l'opprimeva, di calpestare la castità del suo corpo, di gridare: «prendimi prendimi son tua, tua, in te, per te... ma subitamente la vergogna, il rimorso dell'atto temuto il suo pensiero. La memoria della madre turbò profondamente il cuore e allora nella consapevolezza del desiderio folle, calde lacrime strisciarono la faccia d'ambra e di rosa. Egli la sentì più forte più indomita, e colle mani dolcemente le accarezzò il viso dalle pelle vellutata. Qualche cosa di caldo gli bagnò le mani, la guardò tremando, le accarezzò ancora il viso e un'accoramento infinito gli gravò l'anima.

— Tu piangi, tu piangi, le parlò disperato con la voce grave di dolore.

— Le tue parole mi turbano e io sento di non potermi liberare dalla sventura irreparabile... ella disse con un singulto disperato. «T'amo... t'amo come mai... Ma non precipitarmi così in basso te ne supplico che io muoio...

Infatti si era abbandonata nelle sue braccia con un'infinita disperazione... Dal volto livido pareva trasparisse il freddo della valle affocata di neve!... ma era sincera la sua preghiera! Ella non lo seppe mai. I diversi sentimenti all'infinito batterono il cervello disperato... L'amore, la pietà, la promessa, l'onore si sostenevano impetuosi nel petto gonfio d'angoscia. Andare via era l'ignominia, la colpa, era l'obbrobrio la vergogna. Era lasciare la dolce amica, l'amico affettuoso, violare la promessa della madre morente, calpestare l'orgoglio del suo cuore, la personalità della sua anima, l'offesa alla sensibilità acuta del suo spirito. Ma l'onore... l'amore... Oh! sopra tutto, sopra tutti, era la liberazione di quella menzogna, la gioia infinita della sua anima!...

Ebbe la visione luminosa di tutti i suoi sogni di fanciulla tenera... E, perchè esitava? con una parola teneva l'irrangiungibile... Egli le baciava una dopo l'altra le piccole dita affusolate cercando di scaldarle col suo fiato. La vedeva bellissima nella sua espressione di ardente idealità e si tuffava con violenza nello spasmodico desiderio di sentirla sua che rimase prostrato di stanchezza e di dolore.

— Paola mia, non soffrire così, ti amo, ti amo, e la riprese nella frenesia dei suoi baci.

Ella lo guardò trasfigurata. Una luce nuova era in lei, una luce interiore che si rifletteva nella sua faccia stanca, che brillava nelle pupille strane, nella piega della bocca voluttuosa. Che intravide in quel momento supremo nel quale decideva la sua vita? La sofferenza di tre anni era scomparsa davanti all'attimo di gioia che sarebbe diventato eterno. Stava per ricominciare a vivere: le parve di toccare il culmine della felicità e subito ebbe paura che le venisse tolta, si strinse a lui terribilmente... Ancora per quell'istinto che hanno le donne della loro dignità, del loro pudore, volle fuggire alla tentazione ma si sentì vuota e stanca, con uno struggimento così intenso che la rese dolorante e tremando, in preda a un'agitazione immensa, disse: «Verrò con te dove vorrai.... »

— Quando, quando?... domandò egli folle.

— Quando tu vorrai... e abbassò il capo per nascondere il dolore della vergogna.

Egli sentì in quell'attimo il sacrificio della vergine e subito la sua gioia si mutò in un dolore profondo, inesplicabile, ma il suo istinto, il suo egoismo trionfò e lì sulla bocca di lei, nel bacio delirante, suggellò la promessa che avrebbe perduta la creatura debole e folle.

Continua

dalla Triplice Intesa l'Italia, abbandonando il porto sicuro della neutralità, si troverà sempre in una posizione impossibilissima e per raggiungere tale bel risultato avrebbe fatto i maggiori sacrifici di uomini e danari.

Se l'Italia resta invece neutrale, risparmia le sue forze fin alla fine del saldaconto europeo ed avrà al momento di tale saldaconto una voce decisiva in capitolo e potrà ottenere risultati notevolissimi senza alcun precedente rischio.

E si capisce che tanto maggiore sarà la benevolenza dei suoi alleati per i suoi desideri e le sue aspirazioni quanto sarà stata benevola verso di loro la neutralità italiana.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di febbraio.

7 – Forze idrauliche alto Tevere - Roma.
10 – «Suo» Stabilimento Agro-orticolo - Udine.
» – Elettrica di Nova - Nova.
11 – Banco Ambrosiano - Milano.
» – Carrozzeria Pavesi Crespi e C. - Milano.
» – Acque di S. Savino - Roma.
» – Teatro Sociale - Busto Arsizio.
» – «Mercurio» Torino.
12 – Lubrificanti Reinach - Milano.
» – Assicurazione mutua contro gli incendi - Bra.
» – Manifattura Reggiani - Sonnino Milano.
13 – Bonifica terreni francesi - Torino.
» – Cassa Generale - Genova.
» – Imprese elettriche Sarati - Milano.
» – «La Regionale» per le malattie dei suini - Milano
» – Birra Milano – Milano.
» – Miniera di carbone Bacu-Abis-di-Iglesias - Roma
14 – Banca agricola industriale di Casale - Casale.
» – Commerciale Rossi - Mortara.
» – Banca di Calabria - Napoli.
» – Cereali ed affini - Incino Erba.
» – Magazzini Generali - Caserta.
» – Agricola Commerciale - Reggio Emilia.
» – Manifattura Tosi - Busto Arsizio.
» – Nuovo credito Umbro - Perugia.
» – L'Umbra di automobili - Todi.
» – Egidio e Pio Gavazzi – Milano.
» – Marmifera Veronese - Verona.

Istituto Internazionale di Agricoltura

E' uscito il fascicolo 12° (Anno V – dicembre 1914) del Bollettino: *Istituzioni economiche e sociali*, edito a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Dell'accennato periodo mondiale, informiamo come al solito i nostri lettori pubblicando il sommario seguente:

I Parte - *Cooperazione e Associazione*: **Austria**: La cooperazione agraria durante i primi cinque mesi di guerra – **Canadà'** «Le leggi sulle cooperative» di J. K. Doherty, corrispondente per il Canadà dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura. – **Danimarca**: Il recente sviluppo delle associazioni cooperative di consumo. – **Russia**: La società di credito mutuo.

II Parte - *Assicurazione e Previdenza* – **Svizzera**: Lo sviluppo delle assicurazioni agricole negli ultimi anni, per il dott. Giuseppe Bocca.

III Parte - *Credito*. – **Italia**: L'attività degli Istituti di credito fondiario nel 1913. – 1) L'Istituto Italiano di credito fondiario – 2) Il credito fondiario della Cassa di Risparmio di Milano, Bologna e Verona; il Credito fondiario dell'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo in Torino, del Monte dei Paschi di Siena e il credito fondiario di Cagliari.

IV Parte - *Miscellanea*. – **Austria** «La politica agraria contemporanea in Austria» – Legislazione austriaca circa la sistemazione e la sicurtà delle servitù di pascolo e di legnatico. – Risultati ottenuti. – **Impero Indo-Britannico** – 1) Il sistema fiscale fondiario e il regime delle terre nell'India Britannica. – 2) Relazioni tra proprietari e conducenti, in quanto esse sono regolate dallo Stato. – 3) Sistema amministrativo dell'imposta fondiaria. – **Rumenia** «Valorizzazione dei terreni della zona d'inondazione danubiana». – 1) Cenni generali – 2) L'Ufficio dei miglioramenti fondiari – 3) I sindacati e le espropriazioni – 4) Fondi per l'istituzione dei lavori.

Seguono brevi analisi di alcune fra le pubblicazioni più recenti sull'economia rurale in generale.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: il card. Lega; i mons. Tosi, vesc. di Squillace e Galli, segr. di Brevi ai Principi il P. Monza Min. Gen. dei Frati Minori; il P. Dethais seg. gen. degli Oblati di S. Franc. di Sales; il P. Nouvens, Proc. Gen. dei Canonici Reg. Primonstratensi; mons. Previtali Arcip. del SS. Salvatore a Venezia; P. Igmudi O.M.C., il signor Figueira Segr. della Leg. del Brasile.

— I card. Vico e Gasquet sono stati nominati protettori, il primo delle Suore di S. Teresa, il secondo delle suore Compagne di Gesù.

— Il rev. Fontaine è stato nominato consultore della S. Congregazione di Propaganda.

— Il Santo Padre ha nominato cav. dell'Ordine di San Gregorio Magno il sig. Ferdinando Federici, cassiere dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede. Il Santo Padre nel rimettergli ieri il Breve si degnava pure di consegnargli personalmente le insegne.

Dopo il terremoto

Per la conservazione e il ripristino dei monumenti nelle regioni devastate dal terremoto.

L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, nell'ultima assemblea, si interessò vivamente alla sorte toccata nel recente cataclisma ai monumenti ed approvò all'unanimità il seguente voto:

«L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura, riunita in assemblea, udite le comunicazioni dei soci sui gravi danni prodotti dal terremoto ai monumenti della Marsica, di Sulmona, di Aquila, di Veroli, di Subiaco e di altri paesi della provincia romana, fa voti perchè il Ministero della Pubblica Istruzione, oltre i provvedimenti di urgenza, per raccogliere e mettere in salvo i frammenti superstiti, voglia provvedere con mezzi adeguati alla ricostruzione di quegli insigni monumenti che per l'onore dell'arte nostra non debbono assolutamente scomparire.

Inoltre, considerata la frequenza dei terremoti nella regione abruzzese ed i mezzi di cui dispone l'ingegneria moderna, fa voti che siano adoperati quei materiali e quei mezzi tecnici che servono a meglio garantire la lunga durata di queste ricostruzioni».

Questo voto, che è l'espressione dell'attaccamento degli artisti a tante insigni opere deperite o pericolanti fu trasmesso dalla Presidenza dell'Associazione al Ministro della Pubblica Istruzione che terrà, come sempre, tenuto in giusto conto gli interessi dell'arte.

La passeggiata di beneficenza di questa mattina

Alle ore 9 ant., partendo da piazza di Spagna, 18 gruppi di carri circondati dagli studenti universitari, dalle gentili studentesse, e dai bravi Giovani Esploratori, diretti da un capo gruppo per gli studenti universitari e da un capo zona per l'Associazione fra i Romani, percorreranno le vie di Roma per raccogliere ancora una volta l'obolo della carità cittadina per gli scampati dal terremoto.

Roma ha un grande compito e quindi un grande dovere. La città ha raccolto 20.000 profughi che debbono essere vestiti e il Comitato Romano ha avuto dal Governo, la città di Avezzano da far risorgere a nuova vita.

Dimostriamo ancora una volta i cittadini di Roma di essere sempre pronti ad ogni appello.

Il Comitato, a nostro mezzo, prega i generosi oblatori di voler offrire in special modo indumenti per donne e per bambini.

Tutti coloro che daranno scarpe o calze sono pregati vivamente di darle appaiate.

I carri si fermeranno a preferenza sugli angoli delle strade.

Chi vorrà regalare pacchi voluminosi è pregato di non gettarli dalla finestra per evitare possibili disgrazie.

Per tutto il resto l'organizzazione della passeggiata d'intesa con le pubbliche autorità, procederà come la volta scorsa.

Oblazioni pervenute all'Ass. Abruzzese-Molisana

All'Ass. Abruzzese-Molisana in Roma sono pervenute per i danneggiati dal terremoto le seguenti altre oblazioni:

Magistrati, impiegati e subalterni della Corte dei Conti, (con speciale destinazione all'Assoc. suddetta), per mezzo del giornale «La Tribuna», come dall'elenco nominativo pubblicato al n. 18, del detto giornale (18 gennaio 1915); versate L. 2.400.

cav. uff. Gaetano Cicerone L. 250 sig. Giusto Trifoni 50; comm. Ignazio Giorgi 20; cav. T. Cnoli 10; sig. A. Caputi 5; sig. B. Bruno 5; D. Zaffuto 5; sig. G. Colanari 5; sig. F. Del Chiaro 2; sig. A. A. Piccioli 3; sig. B. Marini 3; sig. C. Pintor 3; sig. F. Adinolfi 2; sig. G. Rossetti 1; sig. P. Tomba 1; sig. A. Coccia 3; sig. C. Marcelli 0.50; sig. U. Pagnoni 0.50;

Somme raccolte dalla signora Luci Romualdi

Signori Carulli dott. Mario e signora L. 60; Battistoni Teresa 10; Clemente Enrichetta 10; Mapei Ida 10; Burò Paolina 5; Turiddu 5; E. ed M. 2; A. ed R. 4; Romualdi Lucia 20; Prinio Mario 5; Nasi Armando 5; P. M. 2; Dughera Augusto 10; Catalano Luigi 1; G. M. 3; Castiglione 2; Caporilli Romolo 1; Polzella Mario 2; Mazzocchi Giuseppe 4; Della Fazia Alfredo 5; Assoc. Impiegati Soc. An. Banche e simili 50; Vannutelli Luisa 2; Malizia Angelina 1; avv. cav. uff. Camillo Mapei 100; Saverio Francesco Perchiazzi 10; Pantaleo 3; Colummi Pasquale 10; Filippono 50; cav. Ubaldi Giovanni 10; ing. Di Virgilio Luigi 10; Frontarotta Alberico 5; Soc. Mutuo Soccorso di Monteferrante (Chieti) 25; Campeggi Pros. Clementina 50; barone Leonardo Giunti (2ª offerta) 5; cav. Aurini Guglielmo 5; Achilli Domenico 5; barone Sardi de Lotto (2ª offerta) 5; bambini della Scuola di Monteriggiano (Siena) e maestra 10; marchese Antinori Giovanni 5; conte di Brazzà Savorgnan 5; di Pretore Nicola 5;

Magistrati e funzionari di cancelleria della pretura del II Mandamento:

Signori vice-Pretore avv. Marci Fulvio L. 5; vice-pretore avv. Pasquera F. 5; vice-pretore avv. Grange P. 5; vice-pretore avv. Sacerdoti G. 5; vice-pretore av. Buccafurri G. 5; Pantanelli A. 5; Marrocchi G. 2; Feligetti 2; Scognetti I. 2; Giordano G. 1; Cecchini O. 2; avv. Montani G. 2; Lazzarini A. 1; Zaratti 2; Lapenna 1; Antonucci 1; uff. giud. Fontana F. 2; Zanetti Paolo 3; Fedeli F. 3; Alessi P. 3; Verdesi A. 2;

Conciliazione II Mandamento:

Signori avv. Luigi Brugo L. 10; avv. Francesco Quattrociocchi 5; avv. G. De Cerchi 5; cancelliere A. Gualdi 5; Costantino Scalzi 1; Soc. Mutuo Soccorso Impiegati Postali, Telegrafici e Telefonici (versamento eseguito dal cav. E. Carreras, v.pres.) 600; Ditta ing. Perchedda 10; on. Ernesto Artom 10; avv. Filippo Santovetti, sindaco di Canepina, pei bambini ricoverati sul posto 320.

La chiusura del ricovero alla St. di Termini.

Il capannone alla stazione di Termini, che era stato trasformato in ricovero per profughi a mano a mano che giungevano era adibito come dormitorio, refettorio, spogliatoio e cucina.

Lo scorso lunedì, donna Maria Salandra visitò ancora una volta l'ospizio, che è stato chiuso ieri a mezzogiorno.

I profughi che vi erano accolti sono stati condotti nel ricovero fuori porta S. Paolo.

Il Comitato Sabino di Sutri.

L'avv. Ercole Sannia, giudice-pretore del Mandamento di Sutri ha inviato al Sindaco di Roma la seguente lettera:

«A Lei quale Presidente del Comitato Romano pro danneggiati dal terremoto Marsicano, d'incarico di questo Comitato, mi onoro trasmettere la somma raccolta fra questa popolazione, che ha risposto all'appello del dolore con slancio veramente fraterno.

Ella, che in questa nuova sciagura che colpisce ancora una volta la nostra grande Nazione, ha dato e dà si mirabile prova di carità ed amor patrio, saprà con sano criterio devolvere l'acclusa somma nel modo più efficace a sollievo dei fratelli colpiti dalla immane sventura.

La prego di gradire a mio mezzo gli ossequi ed i ringraziamenti di questo Comitato, e con la massima deferenza mi creda di Lei dev.mo

F.to *Ercole Sannia*

Giudice-Pretore del Mand. di Sutri – Presidente del Comitato Sabino pro danneggiati dal terremoto marsicano.

***

Il Sindaco ha risposto all'avv. Sannia in questi termini:

«Ho ricevuto la generosa offerta da Lei raccolta fra i cittadini di Sutri a beneficio dei danneggiati dal terremoto Marsicano ed a nome del Comitato di soccorso porgo a Lei le nostre vivissime azioni di grazie per il brillante esito ottenuto dal Comitato da Lei presieduto.

La somma stessa la useremo secondo il desiderio da Lei espresso per seguitare a mantenere i diversi Ricoveri da noi impiantati e dove son raccolti continuamente di profughi.

A nostro nome ringrazi tutti i gentili oblatori e Lei gradisca i miei più distinti saluti.

Suo dev.mo.

F.to il Sindaco *Colonna*.

La Congregazione di Carità di Tuoro.

L'on. march. Giorgio Guglielmi ha diretto al Sindaco di Roma la seguente lettera:

La Congregazione di Carità di Tuoro (Perugia) mi ha fatto pervenire una cassa contenente indumenti per i superstiti del terremoto Marsicano ricoverati in Roma.

Gli indumenti stessi sono stati confezionati a spese delle Opere Pie Elemosiniere dell'Isola Maggiore, frazione del comune suddetto e la confezione fu eseguita gratuitamente dalle Isolane, dirette dalla signora Bartocci Marianna.

Le accludo una nota degli indumenti inviatimi, pregandola di voler prendere nota che gli stessi sono stati da me fatti distribuire ai profughi alloggiati nel Ricovero Bocca di Leone.

Gradisca con l'occasione i miei ossequi.

Firmato: *Giorgio Guglielmi*.

Elenco degli indumenti inviati dalla Congregazione di Carità di Tuoro (Perugia) e distribuiti ai profughi alloggiati nel Ricovero Bocca di Leone:

Camicie da donna n. 60 – mutande da uomo n. 50 – camicie da bambino n. 14 - giacche da donna n. 18 – sottane n. 36 – calze da uomo paia n. 60 – calze da donna paia n. 24 – maglie da donna n. 12 – maglie da uomo n. 12 - maglie da ragazzo n. 12 - fazzoletti n. 48

Il Thè danzante all'Hotel del Quirinale.

Ad iniziativa del Comitato Naz. Femm. di soccorso per le vedove e le orfane degli impiegati dello Stato non provviste di pensione, il 7 corr., alle 16, avrà luogo all'Hotel del Quirinale un *Thè danzante*.

All'organizzazione della gentile festa provvedono con ogni cura numerose signore del Comitato, fra le quali notiamo la contessa Avogadro, le signore Riccio Grassi, Tonelli, Ottone.

I biglietti per partecipare alla festa (L. 3) si vendono presso l'Hotel del Quirinale e presso la Sede del Comitato in via Manin 53.

La grande fiera della Stampa

15 elenco dei doni

R. Prefetto di Roma, vaso in argentone – Cecilia Quartaroli; portaritratti e portafiori – «Gazzetta di Cirano», 10 abbonamenti – Rosina Di Giacomo, bambola – Avv. Luciano Mataranzi Ossini; orologio da tavola – Camilla De Filippi, quadro a olio «Notturno» – Ditta Paoli e Tabacchi, cinque borse per signora – Adelaide Cristiani, posatiere per sei persone – Emma Fantini, guantiera – Prof. Antonio Rizzuti, 10 volumi – Alfonso Ricciosi, fazzoletto di seta – Giulio Serafini, posata d'argento – Odoardo Ferretti, quadro a olio «Via Flaminia» – Roberto Federzoni; portaspilli – Principe don Augusto Torlonia, mosaico in cornice d'ebano – Arnaldo Capoccetti, quadro a olio «Frutta» – Matilde Severe, soprammobile, ventaglio – Ditta G. Gazzola, due anfore portafiori in argentone – Ditta C. A. Mancioni, dodici braccialetti servizio parrucchiere per signora – Contessa Costanza Giacosti gran vaso di maiolica con lampada lettrice – Giuseppe Merolli, tre pubblicazioni di E. Merolli – Luigi Romano, sei termometri – Ditta Coscia e Xilo, almanacchi – Colonnello Giuseppe Solerti servizio da caffè – Signorina E. T., salvietta ricamata – Gilda Sfondera Massarella, quadro «Rose» – Cav. Ivo Rosa, tre borse in perle veneziane, parure da testa, bottoniere – Prof. Guglielmo Kambo, fazzoletto d'ebano e d'argento – N. N. due bomboniere – Salvatore Ottolenghi de Lazzaro, calendario da tavolo – «Lira Nazionale» 10 abbonamenti, con premio – «Nuova Antologia» due id. – Ing. M. E. Cannizzaro, diavolo in lava. – Giuseppina Silimi, 30 copie di ... – Giulio Savio, due calendari dipinti – Gabriele Carlofanti, fotografia di affr. scudi Giotto – March. Giuseppe Rossi Vergara, due piccoli quadri a olio – Soc. An. Kodak, macchina fotografica – Avv. Francesco Scalera, gruppo in biscuit «Danza» – Alfredo Bastianelli, altorilievo in bronzo – G. O. Rasa Vertaille, alzata da tavola. – Officina Poligrafica Editrice, 25 volumi – Nicola Palcindi, necessaire da bagno – Mario Marino, pettine in bronzo – Marchesa Ada Rossi Bibara, quadro a olio «Nei paesi del Reno» di G. Rossi Vergara – Mario Capocci, orologio a ripetizione da tavolo – P. Z., lampada a olio, cornice in stoffa – Conte avv. Giovanni Sabini, orologio in argento per scrittoio – Virginia Aloisi, lumiera – Nicola M. Betti, penna e matita – Amalia Betti, necessaire per toilette, portafiori, bomboniere – Gustavo Berlini, calendario dipinto – Ing. Paul Tatia, spolverizzatore, fanale per motocicletta con dinamo – Enrico Felici, ... – Colonnello Francesco Amatino, tagliacarte – Ditta A. Liebman e C. – «Leggende romane» vol. illustrato – Virginia De Sanctis, centro da tavola – Enrico Benedetti, tagliabottoni con effigie Mazzini – Adele Balilori, cestino con fiori artificiali – A. Carbonati, due acquerelli.

Obblazioni pervenute alla «Croce Rossa».

Al Comitato Centrale della *Croce Rossa* sono pervenute queste altre oblazioni:

Mario Guri Mazzoleni L. 10; Evelina Montagu 170,50; Associazione Eguaglianza di Milano 60; Lina Morani 100; Emilia Ives 500; Ave Lucia Coppola 5 Banco di Napoli per conto della Società Umberto I di Kartford 542; Banco di Napoli per conto del giornale *Il Progresso Italo-Americano* di New-York 6.170.

Recita di beneficenza al teatro «Argentina».

Sotto gli auspici dell'Associazione fra i Romani il Circolo Universitario romano darà una recita goliardica al teatro *Argentina* la sera di martedì 9 febbraio alle ore 21 e sarà rappresentata *Addio Giovinezza!* di Camasio e Oxilia.

Gli artisti saranno esclusivamente studenti con la cooperazione di attrici. La direzione artistica è affidata al bravo ed intelligente attore Ugo Farulli.

Alla simpatica festa studentesca di beneficenza interverrà tutta Roma.

Il Comitato delle signore.

Il Comitato delle signore per i danneggiati dal terremoto, presieduto da S. E. donna Maria Salandra, ha fornito e fornisce giornalmente d'indumenti i seguenti ospedali e ricoveri: 1 – Policlinico – 2) Celio – 3) Consolazione – 4) S. Spirito – 5) S. Giacomo – 6°) S. Giovanni – 7) Trinità dei Pellegrini – 8) Fate Bene Fratelli – 9) Oftalmico – 10) Ospizio della Addolorata – 11) Ambulatorio Quartiere Trastevere – 12) Sanatorio Umberto I – 13) Garage Roma – 14) Capannone Grande Velocità, stazione Termini – 15) Chiesa Nuova – 16) Ospizio S. Antonio – 17) Palazzo Altieri – 18) Ospizio S. Sabina – 19) Ospizio S. Michele – 20) Casa Famiglia – 21) Sacro Cuore via Sicilia – 22) Sala Tripoli – 23) Ricovero Via Casilina – 24) Anglo-Americano – 25) Ospedaletto Torlonia – 26) Cassa Nazionale Infortuni – 27) S. Egidio, ed altri.

In questa settimana si finirà di provvedere ai bisogni dei malati ancora degenti negl. ospedali. Quindi l'Ufficio resterà chiuso per alcuni giorni dovendo rifornirsi.

Profughi che cercano profughi.

Gallese Maria, di Avezzano, ricov. a S. Giovanni, ricerca la sorella Giovannina Gallese di Sebastiano, di a. 14.

Rodorigo Maria, da Avezzano, ric. a S. Giovanni, il padre Giuseppe Rodorigo e la sorella Aurora.

Spera Rosa, da Avezzano, cerca Cherubini Peppina di Felice maritata De Santis e la di lei figlia Agnese.

Torquini Vincenzo, ricov. a S. Giovanni, cerca Assunta Tatoni di a. 10 da S. Benedetto de' Marsi.

Cola Lucia, ricov. a S. Giovanni, Sala Maternità S. Andrea, cerca il padre Cola Vincenzo, fu Antonio, di Canistro

Catola Giovannina, ricoverata all'Ospedaletto della «Croce Rossa» n. 2, via Flaminia, letto 108, cerca il figlio Giuseppe Di Berardino di Antonio, di a. 12, di Paterno.

Rosati Giovannina, ricoverata nell'Ospedaletto della «Croce Rossa» n. 2 letto 107 v. Flaminia, cerca la nipote Abate Bianca di Alfonso.

Galassi Maria Maria in Terrani, ricov. nell'Osp. del Policlinico 9 padiglione, letto 24, cerca le figlie Concetta e Giuseppina Terrani di Raffaele

Ricci Vincenzo, ricov. nell'Ospd. del Policlinico, Clinica Oculistica, letto n. 5, cerca la zia Ciotti Maria Amalia, fu Giovanni, maritata ad Antonio Rodorigo, di Avezzano.

De Simoni Annita, ricov. nell'Osp. del Policlino, padigl. 9, letto 33, cerca De Simoni Nicola di Ernesto, da Cappelle.

Sterselli Giacinta, da Palermo, ricov. nell'Osp. di S. Spirito, letto n. 6, Sala Viale, cerca il padre Franco e la sorella Lucia.

Casarini Maria, ricov. nell'Osp. di S. Spirito, Sala Viale, letto 31, cerca il padre Domenico, da Blendisara.

Ciccarilli Francesca, ricov. nell'Osp. del Policlinico, Sala chirurgica, letto n. 2, cerca la madre Annunziata Francesi di Michele, da Pelino (Aquila), e i fratellini Guido di mesi 6, Marianna di a. 4, Temistocle di a. 6.

Fina Maria, ricov. nel Policlinico, Sala Patologia, letto 10, cerca la sua famiglia composta dal padre Vincenzo Fina fu Silvestro, da Luco de' Marsi, dalla madre Maria Felice di Antonio e della sorella Ermelinda Fina.

Scrivere alla Commissione direttiva di soccorso per i profughi del terremoto del Circolo «Religione e Patria», P. Fiammetta, 11 – Tel. 51-77.

Per gli oggetti smarriti. — Come è noto, il servizio di deposito e di riconsegna degli oggetti smarriti era stato affidato dal Comune al Monte di Pietà – col corrispettivo di L. 5000 annue – il quale lo ha sempre gestito con perfetta regolarità.

Ora l'Istituto ha manifestato il proposito di rinunziare a tale servizio, che verrà perciò riassunto dal Comune.

A tale scopo è stato bandito un concorso interno fra il personale Capitolino per la nomina del gestore e del vice-gestore, il primo dei quali dovrà prestare la necessaria cauzione.

Per quanto si tratti di cosa modesta, è desiderabile che anche questo servizio sia ben organizzato con opportuni contratti. A questo intento l'Amm. ha stabilito che il servizio interno sia assistito da un perito speciale, sia per la descrizione esatta degli oggetti, sia per stabilirne il valore.

In tal modo saranno eliminati gl'inconvenienti lamentati finora di sostituzione degli oggetti trovati con altri di minor valore.

La morte dell'on. Galluppi. — Ieri è morto quasi improvvisamente l'on. Enrico Galluppi che da qualche tempo era sofferente senza che però si prevedesse così prossima la catastrofe.

Nelle *Ultime Notizie* diamo un sommario cenno della vita pubblica del compianto uomo, che fu uno dei cittadini più cospicui e più popolari di questa Roma ove nacque nel dicembre 1849.

Per le elette doti del suo ingegno e della sua cultura per il suo carattere rigido e mite nello stesso tempo, per la bontà del suo cuore era universalmente amato e stimato. Onde ben si può dire di lui che non lascia se non rimpianti.

Noi che lo avemmo amicissimo e che sinceramente ci affliggiamo per la sua morte, porgiamo le più sentite condoglianze alla di lui consorte signora Emilia ed ai figli Arturo, Ottorino, Bernardino, Gilda, Isabella, ed al fratello Cesare.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 10, muovendo dalla casa dell'estinto in via Vittoria.

— Ieri la salma dell'on. Galluppi fu visitata dal Ministro on. Riccio, accolto dall'avv. Ottorino Galluppi.

Per la vendita del pane. — L'Ufficio IX (Annona ed Agro Romano) comunica:

Ai forni Sodani Francesco, in via del Commercio; Case Popolari, e Vanicore Salvatore, in via Flaminia 80, è stata tolta la concessione della farina ricavata dal grano Comunale perchè non si sono strettamente attenuti ai patti convenuti.

A giorni, poi, come da avviso che sarà affisso al pubblico, funzioneranno altri forni convenzionati per sodisfare le esigenze di alcuni rioni.

Unione Morale ed Arte. — Nella sede sociale in via Frattina 146, p.p., è stata inaugurata la Sezione di cultura serale popolare con grande concorso di pubblico.

Romolo Artioli disse degli scopi di istruzione e di educazione che la sezione si propone, tessendo l'elogio dell'opera svolta instancabilmente da molti anni dall'*Unione* a prò della cultura del popolo.

Aggiunse brevi parole di ringraziamento e di esortazione per il pubblico, cui è affidato l'incremento della sezione, il diretto della stessa dott. F. Aquilanti.

Infine l'ing. Borromeo tenne un applaudito discorso intorno all'avvenire delle nostre Colonie, documentando con dati ed esperienze, frutto di vastissima conoscenza personale, alcuni lati nuovi ed interessanti del grande problema. Egli terrà martedì p. v., 9 corr., il 2° discorso sul tema «*Le nostre colonie*».

— Oggi, alle 20, avrà luogo la prima conversazione, diretta dal dott. F. Aquilanti.

Universita' Popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 20 – 21, prof. Aristide Ranelletti, «*Malattie ed Igiene del lavoro* (con proiezioni)»; ore 21 – 22, prof. Giovanni Vacca, «*La Russia e gli Stati dell'Estremo Oriente di fronte al conflitto odierno*».

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Questa sera il dott. Oreste Sgambati farà lezione sulle «*Nozioni elementari d'anatomia e Fisiologia* (con proiezioni)».

Lega Teosofica Internazionale. — Nella sede del gruppo di Roma della Lega Teosofica Internazionale, in via Gregoriana 5, oggi, alle 18.15, il dott. Q. Tosatti terrà una conferenza sul tema: «*Il terremoto*».

Istituto Naz. «Minerva». — Oggi, alle 9,30 ed alle 11, l'Istituto Nazionale *Minerva* d'accordo con l'Amministrazione comunale, darà nella propria sala, in piazza delle Terme, angolo di via Cernaia, due spettacoli gratuiti agli allievi delle scuole pubbliche.

I volontari Guide a cavallo. — Si è costituito in questi giorni il Comitato promotore per il gruppo Volontari Guide a cavallo, per Roma e provincia.

Al Comitato hanno aderito le più note personalità del mondo sportivo, senatori e deputati, il cui elenco verrà pubblicato in breve. Si rende intanto noto che tutte le informazioni e gli schiarimenti in proposito si potranno ottenere presso *l'Ispettorato Guide a cavallo*, via Po, n. 2, (Pensione S. Caterina) e che nello stesso ufficio si ricevono gli arruolamenti degli aspiranti Volontari.

Assoc. Romana fra i Liberi Docenti. — In un'aula della R. Università s'è riunito, sotto la presidenza dell'on. Manna, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Romana dei Liberi Docenti.

Il presidente del Consiglio direttivo, prof. V. Giudiceandrea, fece un'ampia relazione sull'opera spiegata dall'Associazione nel decorso anno, sia nell'ambiente universitario, sia nell'ambiente cittadino, constatando gli ottimi risultati conseguiti finora dalle varie Istituzioni fondate in Roma dall'Associazione dei Liberi Docenti.

L'assemblea votò un plauso all'on. Manna e al professore Giudiceandrea e approvò definitivamente le le due nuove Istituzioni, cioè i *Corsi speciali di coltura medico-chirurgica*, che verranno tenuti nell'aprile prossimo pei medici pratici, ed i *Corsi di ripetizione e di perfezionamento per le discipline giuridiche ed amministrative* per la preparazione ai concorsi e per l'esercizio delle carriere professionali. Per l'organizzazione definitiva di quest'ultimo corso fu dato incarico al prof. Arturo Rispoli.

Si procedette infine all'elezione delle cariche ciali.

Furono per acclamazione rieletti: a presidente dell'Associazione il prof. V Giudiceandrea ed a vice-presidente il prof. G. Cavaglieri; a presidente dell'Assemblea l'on. prof. G. Manna.

Furono inoltre eletti a segretario del Consiglio direttivo il prof. G. Bianconi; segretario dell'Assemblea il prof. U. Vram; cassiere il prof. E. Carlinfanti; consiglieri i professori Amante Manin, Buonvino M., Gasaini E., Cortesi F., d'Alessio F., Dominici L., Galanti A., Gilardoni A., Mondaini G., Montesano G., Rispoli A., Tauro G.; rappresentanti al Comitato nazionale i professori G. Montesano ed E. Pansain.

Soc. Cooperativa degli addetti al Mercato. — Nella sede del Circolo dei negozianti — al mercato comunale — si è tenuta l'assemblea dei soci della Cooperativa fra gli addetti al mercato, per la elezione del Consiglio d'amministrazione. Assisteva il notaio sig. Vinzio Tranquillino.

Per il Consiglio di amministrazione sono riusciti eletti: Masseroni Emilio, presidente; Parasassi, Monti, Picciolotti, Orazi, Magliocchetti, Felisi, Leonardi, Ferrari, Ermini, Massimi, Cassaioa, Frontoni, Bianchi, Dianetti, consiglieri; Galassi, Facconi, Maniscalchi, sindaci effettivi; Barsaporo, Dolei, supplenti.

Tassa vetture private e domestici. — La matricola dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici per l'anno 1915, trovasi depositata da oggi presso l'Ufficio Tasse, in via del Campidoglio N. 10 p. 3, e vi rimarrà esposta per giorni quindici dalle ore 9 alle 16 compresi i giorni festivi, nei quali l'orario è limitato dalle 9 alle 12.

Contro le risultanze della matricola è ammesso reclamo entro quindici giorni dall'ultimo della pubblicazione della matricola stessa, ossia dal giorno 19 Febbraio al 5 Marzo 1915.

I reclami redatti in carta da bollo corredati degli opportuni documenti saranno consegnati all'Ufficio Tasse o alle Delegazioni Municipali, e verranno esaminati e risoluti dalla Commissione eletta dal Consiglio Comunale.

Trascorso il suddetto termine, i reclami non saranno più ammessi, e le iscrizioni diverranno definitive.

Coloro, che, pur essendo possessori di vetture e di domestici, non figurano iscritti nella matricola per omessa denuncia e coloro che ne venissero in possesso posteriormente alla data del presente avviso, sono tenuti a darne denuncia, a termine dell'art. 15 del regolamento, presso l'Ufficio Comunale delle Tasse o alla Delegazione di competenza.

Corda Fratres. — Si sono riuniti i soci del Consolato romano della *Corda Fratres* per procedere alle elezioni del proprio Consiglio direttivo.

Dopo la relazione morale fatta dal console Pironti e dopo la presentazione del bilancio da parte del console Napolitano, i soci con approvazioni unanimi hanno riconfermato compatti lo studente in giurisprudenza Silvio Pironti nella carica di console direttore ed hanno eletto consoli gli studenti: Di Cagno, Napolitano, Barbieri, Martegiani, Possenti, Rina, Di Marino, Simili, Storelli, Boldrini, Puzzolo e l'avv. Priolo console anziano.

L'assemblea poi ha entusiasticamente elogiato l'opera svolta dal consiglio direttivo in occasione del terremoto in Abruzzo con la perfetta organizzazione delle numerose squadre di soccorso.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni			Tar. di loc.			
	Lung.	Altezza	Lung.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	5	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	45
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 320 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Ieri alle ore 14 cessava di vivere, dopo straziante malattia serenamente sopportata, il

Gr. Uff. Enrico Galluppi

CONSIGLIERE DI STATO

SENATORE DEL REGNO

La moglie EMILIA FUSCO, i figli ARTURO, GILDA, OTTORINO, ISABELLA e BERNARDINO, il fratello CESARE, la sorella PAOLINA in MONTAGNA, le nuore MARIA MORENO ed IDA RICCIO, il genero GIOVANNI MANDOLESI, il cognato FRANCESCO MONTAGNA il cugino COSTANTINO GALLUPPI ed i parenti tutti desolatissimi ne danno il triste annunzio.

Roma, 4 febbraio 1915.

Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì, 5 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Vittoria N. 60.

Si dispensa dalle visite. La presente vale di partecipazione personale.

Prem. Stab. F. Fus. - Ravegi - Via Palermo 47

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-36

Grave investimento tramviario. — Ieri, alle 15.30, in via Cavour, il ragazzo Remo Bolosco, di a. 12, da Napoli, ab. in via Pompeo Magno 94, nel salire su una vettura della linea tramviaria municipale è caduto andando a finire con ambedue le gambe sotto le ruote della stessa vettura.

Alle grida dei presenti, la vettura si è istantaneamente fermata. I sanitari di S. Spirito, ove fu trasportato il ragazzo, avendo riscontrato la frattura completa delle due gambe, si sono riservati ogni giudizio.

Disgrazia. — Il muratore Luigi Mosca, di a. 51, verso le 11 di ieri, mentre lavorava su un ponte di legno, cadde dall'altezza di circa 2 metri, producendosi la frattura della gamba sinistra. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Il portiere Cesare De Paolis, di a. 47, ab. in piazza di Spagna 33, ieri nel pomeriggio scivolò e cadde riportando la frattura della clavicola destra. All'osp. di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30.

Libro nero. — Da ladri ignoti nello scorso mese di gennaio fu rubato un orologio in bronzo del valore di lire 70 nel negozio di chincaglieria ed argenteria Cagiati al Corso Umberto I 250. Denunziato il furto alla questura centrale, gli agenti della squadra investigativa, dopo attive indagini, sequestrarono l'orologio rubato in casa del carbonaio Duilio Meciosi, di a. 24, ab. in via Luciano Man ra 15.

— I ladri nella scorsa notte penetrarono nel lavatoio del villino di via Po 54 e rubarono in danno del conte Arturo Rusconi della biancheria per il valore di lire 150. Il furto fu denunziato alla delegazione di P. S. del quartiere Salario.

— Nella scorsa notte è stato arrestato Goffredo Ambrogetti, di a. 28, romano, ab. in v. Labicana 118, sorpreso mentre asportava degli oggetti di biancheria, rubati alla lavanderia militare in v. dei Mandrione 37.

Il solito accoltellato. — Luigi Ordra di a. 32, ab. in via del Velabro 2, ieri sera alle 19.20 in via della Lungaretta venne a lite con un individuo a lui sconosciuto e da questi ferito alla gola con una coltellata. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 12.

Tentato suicidio. — Maria Menicocci, di a. 19, ab. in piazza del Pantheon, 2, ieri alle 14.15, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando della varecchina. A S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Investimento. — Numa Pietromarchi, di a. 39, ab. in via dei Genovesi, 38, ieri alle 14.30 mentre transitava per piazza della Consolazione fu investito da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto. Nell'urto il Pietromarchi riportò delle contusioni all'addome. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — Giuseppe Carbonelli, di a. 76, da Recanati, ab. in v. Andrea Palladio 66, esattore dell'Illuminazione a petrolio municipale, verso le 12,30 in v. Nazionale fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato a S. Giacomo dalla guardia Giuseppe Orazi, fu trattenuto in osservazione.

E' morta. — Alice Di Capua, di a. 16, romana, ab. in v. della Consolazione 23, ricoverata l'altra sera nell'ospedale di S. Giovanni, ha cessato di vivere durante la notte scorsa. I sanitari non hanno potuto constatare ancora le cause della morte. Il cadavere è rimasto quindi, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 4 Febbraio — La 4ª Custodia vende gli ori 3 dicembre 1913.

Società Anonima dell'Acqua Pia (antica Marcia)

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato
Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

Gli azionisti della Società dell'Acqua Pia (antica Marcia) sono convocati in Assemblea straordinaria ed ordinaria per il giorno di sabato 27 febbraio 1915 alle ore 16, nella sede della Società per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. *Parte straordinaria*
Modifiche allo Statuto sociale
B. *Parte Ordinaria*
1. Lettura del verbale dell'ultima Assemblea Generale.
2. Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione dei Sindaci
3. Approvazione del Bilancio e determinazione del dividendo.
4. Nomina di un Consigliere di Amministrazione
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e retribuzione ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, aver depositato le proprie azioni non più tardi delle ore 15 del giorno 22 febbraio nella cassa della Società o presso le Banche e Casse appresso indicate: ai depositanti verrà rilasciata una ricevuta per le azioni depositate, ed il biglietto di ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

a **Roma:** nella sede della Società, presso la Banca d'Italia, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano ed il Banco Nast-Kolb e Schumacher;
a **Milano:** presso l'Amministrazione Eredi Luigi Erba, la Banca Commerciale Italiana ed il Credito Italiano.
a **Genova:** presso la Cassa Generale, la Banca Commerciale Italiana, ed il Credito Italiano;
a **Basilea:** presso i signori Vest Eckel e C., la Société de Crédit Suisse, et la Banque Commerciale de Bâle;
a **Londra:** presso i signori Frubling e Goschen;
a **Trieste:** presso l'I. e R. Priv. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a **Ginevra:** presso la Banque de Dépôts et de Crédit;
a **Parigi:** presso il Comptoir National d'Escompte;
in **Alsazia:** presso la Société Générale Alsacienne de Banque;

ed inoltre presso tutti gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano in Italia, e del Comptoir National d'Escompte in Francia.

Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per il 1 marzo 1915 alle ore 15 nella Sede della Società.

N. B. Gli azionisti potranno prender notizia presso la sede della Società delle modifiche allo Statuto che vengono proposte dal Consiglio.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
A. Centurini.

Roma, 20 gennaio 1915.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lieto esito ebbe ier sera lo spettacolo promosso dalla *Tribuna*, a beneficio dei danneggiati del terremoto. Il nostro massimo teatro, gremito in ogni ordine di posti, presentava un bellissimo aspetto. Molte signore in eleganti *toilettes*, notabilità del mondo politico, dell'arte, dell'aristocrazia.

Iniziò il programma la sinfonia dei *Vespri Siciliani*, eseguita dall'orchestra del teatro sotto la sapiente direzione del m. Vitale.

Nel terzo atto della *Norma*, Juanita Capella e Gabriella Besanzoni, interpreti eccezionali del capolavoro belliniano, ottennero un clamoroso successo.

Il comm. Alessandro Bonci disse deliziosamente il racconto di *Rodolfo* nel 1º atto della *Bohème*, suscitando tale entusiasmo da essere costretto ad accordare un pezzo fuori programma; e la signora Bellincioni Stagno ebbe nel *recitativo* e *gavotta* della *Manon* di Massenet un caldo successo personale.

Venne quindi eseguito il secondo atto della *Tosca*, ove furono apprezzatissimi Mattia Battistini, la signora Labia, e il tenore Lamberto Lanzetti.

A questa parte musicale, tutta diretta dall'ottimo m. Vitale, seguì una seconda parte, drammatica. Venne infatti rappresentato il terzo atto della famosa commedia del Ferrari: *Goldoni e le sue sedici commedie* con un complesso straordinario, che adunava i nomi di Ferruccio Benini, Lyda Borelli, Wanda Capodaglio, Clara Della Guardia, Amelia Benini, Antonio Gandusio, Ugo Piperno e Ignazio Mascalchi. E' facile immaginare quale risultanza si ebbe da una simile riunione di artisti, e quale successo il pubblico decretò a questo frammento drammatico, che ebbe il torto di non essere che un frammento.

A tutte le signore che parteciparono allo spettacolo, vennero offerti bellissimi fiori.

— Domani a prezzi popolari, spettacolo fuori abb. con l'ultima del *Faust*, e addio del celebre basso Nazzareno De Angelis.

Venerdì riposo e sabato, per la 17ª d'abb. prima della *Tosca* con la signora Bandaccio, il tenore Lazaro e il baritono Stracciari.

Argentina. — A grande richiesta si darà stasera un'ultima replica di *Kean*.

Valle. — Stasera *Zazà* e domani - attesissima - la prima rappresentazione del nuovo lavoro di F. M. Martini: *Il fanciullo che codde*: sarà certo una delle più interessanti *premières* della stagione.

Nazionale. — Ieri si diede con successo *La reginetta delle rose*.

— Stasera *La principessa dei dollari*.

Cines. — Festeggiati gli esecutori ieri nella bella commedia di Salvatico, *I recini da festa*.

— Stasera *Zente refada* e quanto prima una novità: *Papafreda* di Augusto Novelli.

Manzoni. — Stasera spettacolo eccezionale in onore della signorina Maria Scarpetta con *'Na figliola romantica* e *'na tiedeco curiuso* di Eduardo Scarpetta. Seguirà: *Francesca da Rimini*, commedia-parodia in un prologo e un atto del comm. Scarpetta.

Siamo sicuri che il pubblico accorrerà numeroso a festeggiare la brava artista.

Salone Margherita. — Debutto di *Fournier*, celebre illusionista.

I VEGLIONI DEL 1915 ALL' « ADRIANO »

All'*Adriano* ieri sono incominciati i lavori di trasformazione e di addobbo per le prossime feste carnevalesche.

Quest'anno il Carnevale assumerà una speciale importanza, sia per la varietà dei divertimenti che per la gaiezza che deriverà al teatro da un nuovo e sfarzoso impianto elettrico.

Vi saranno speciali feste diurne per i bambini, indette dal Comitato del carnevale e dal Sindacato dei corrispondenti, con ricchi premi offerti dai maggiori Enti cittadini; nonchè il tradizionale concorso di bellezza femminile; il Veglione dello *Champagne*, che tanto successo ebbe negli scorsi anni; il veglione dello *Sport*; il veglione *Nero*; il *Nobile Festino*; il veglione del *Tango*, ove una giuria assegnerà ricchi premi alle tre migliori coppie che danzeranno i nuovi balli.

Avremo inoltre il tradizionale veglione indetto dalla « Società degli albergatori di Roma ». Chiuderà il ciclo di queste feste carnevalesche il *Veglionissimo* dei giornalisti, il cui successo è ormai tradizionalmente assicurato. Il Comitato organizzatore ha aperto un concorso perchè l'addobbo del teatro corrisponda in quella sera perfettamente all'importanza dell'avvenimento. Da tutto questo complesso è dunque prevedibile un carnevale assai animato.

L'inaugurazione avrà luogo sabato alle 16.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Faust*, ore 20.30.
Argentina. — *Kean*, ore 21.
Valle. — *Zazà*, ore 21.
Nazionale. — *Principessa dei dollari*, ore 21.
Cines. — *Zente refada*, ore 21.
Manzoni. — *'Na figliola romantica*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro varietà, ore 21.30.
Piccoli (V. SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 15.

Ai nostri abbonati

AVVERTIAMO che possono ritirare presso l'Amministrazione dalle 9 alle 20 i premi dell'abbonamento del corrente anno presentando la ricevuta.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Ieri, improvvisamente, è morto l'on. sen. **Enrico Galluppi**, Consigliere di Stato.

L'on. avv. Galluppi, giurista e oratore assai apprezzato, insegnò per molti anni Procedura civile nell'Università di Roma e pubblicò opere molto lodate.

Fu deputato per il Collegio di Civitavecchia nelle XXI e XXII Leg. e per molti anni assessore e prosindaco di Roma.

Consigliere di Stato dal 1889, fu nominato senatore del Regno il 31 dicembre dell'ora scorso anno.

L'on. Enrico Galluppi era un personaggio assai popolare e stimato a Roma e godeva le migliori simpatie negli ambienti parlamentari.

Il nuovo Governatore della Tripolitania

Il gen. Druetti, che dopo la destinazione del gen. Garioni ad un alto comando in Italia, era stato incaricato del governo civile e militare della Tripolitania, ha dovuto chiedere il richiamo per lutto di famiglia.

Si annunzia che a sostituirlo verrà nominato il gen. Tassoni, ex sottosegretario di Stato alla guerra.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Per il Tribunale di Avezzano.

Ieri una Commissione composta degli on. De Amicis, Torlonia e Sipari e dell'avv. Masci, presidente dell'Associazione Abruzzese-Molisana, si è recata dal Ministro on. Orlando per esprimergli il voto emesso dall'assemblea dei profughi tenutasi nella Sede dell'associazione suddetta la sera del 31 gennaio.

Il Guardasigilli non solo ha assicurato la Commissione di quanto già era noto, che cioè non sarebbe stato apportato alcun mutamento nella circoscrizione giudiziaria dei paesi devastati dal terremoto, ma ha soggiunto che il Governo non intende neanche temporaneamente spostare le sedi giudiziarie dai luoghi ove si trovavano prima del terremoto. Ha ampiamente intrattenuto la Commissione sui provvedimenti da lui escogitati a tale riguardo, e l'ha informata che, con decreti d'imminente emanazione, si sta già provvedendo alla nomina del personale giudiziario del Tribunale, che sarà senz'altro ricostituito in Avezzano, e, nel tempo stesso, con imminenti contratti sarà altresì provveduto alla più sollecita costruzione del padiglione che dovrà accogliere in Avezzano stesso l'Amministrazione della Giustizia.

La Commissione si è dichiarata grata al Guardasigilli delle provvidenze escogitate e della solerzia per l'imminente attuazione delle medesime.

Ministero Finanze

Per evitare il contrabbando di prodotti per l'Estero

Il Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze reca la seguente circolare del Direttore gen. delle Gabelle comm. Luciolli con la quale si partecipa agli uffici dipendenti il D. M. riguardante le merci spedite in cabotaggio su navi che tocchino taluni porti esteri.

Il Decreto Ministeriale ha per iscopo di revocare quelle disposizioni ministeriali che, in applicazione del primo comma dell'art. 266 del regolamento doganale, sono state, di volta in volta, emanate, ed in forza delle quali venne consentito che le navi che esercitano il cabotaggio lungo le coste del Regno possano toccare taluni porti esteri, senza che per ciò le merci nazionali caricate su di esse per il trasporto in cabotaggio, vengano a perdere la propria nazionalità.

La revoca tende ad evitare che possano eludersi i vigenti divieti di esportazione.

Poichè il decreto non fa alcuna distinzione, devono intendersi come revocate tutte le disposizioni del genere e cioè tanto quelle emesse in seguito alla pubblicazione del regolamento doganale in vigore, quanto quelle precedentemente stabilite, procedendo esse da analoga disposizione dei regolamenti dell'epoca.

Una sola eccezione è stabilita dal decreto, e riguarda le merci caricate su navi addette a linee regolari di navigazione e sovvenzionate, per le quali restano in vigore le disposizioni fin qui emanate, essendosi ritenuto che, in questo caso, la eccezione sia compatibile coi fini voluti dal decreto ministeriale.

Il direttore Generale
Luciolli.

Ministero Marina

Ieri è ritornato da Casal Monferrato il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Ministero Lavori Pubblici

Regi Decreti

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Re ha firmato i seguenti decreti:

che approva le disposizioni proibitive e penali contenute nel disciplinare annesso allo statuto organico del Consorzio idraulico di scolo Vallio e Meolo;

che modifica parzialmente l'andamento generale della strada n. 110 (Chieti);

che concede un servizio pubblico automobilistico Collagna Sollera stazione di Fivizzano;

che sostituisce la Società concessionaria del servizio automobilistico La Morra Bra;

che determina il perimetro del bacino montano del fiume Esino in provincia di Ancona;

che approva la convenzione suppletiva per la concessione della ferrovia Castelbolognese-Riolo.

Offerte pro danneggiati dal terremoto.

Il Comitato Sports-Invernali per l'Italia Centrale presso la sede del Club Alpino di Roma, ha posto a disposizione 50 giovani per lo sgombro della neve.

Il Comitato di Palombara Sabina ha offerto delle baracche per il ricovero di cinque o sei famiglie.

Il Comitato del Comune di S. Gemignano ha posto a disposizione una squadra di quattro operai per la costruzione delle baracche.

Il Comitato Vicentino ha offerto alcune baracche.

Il Comitato Pennese ha offerto la fornitura di due baracche che sono state destinate ad Avezzano.

Il Comitato di Cesena ha offerto la fornitura di alcune baracche.

La città di Fermo ha offerto di costruire 8 baracche del tipo adottato dal « Giornale d'Italia », che sono state destinate a Scurcola Marsicana.

L'Impresa Carboni ha posto a disposizione una squadra di operai.

Il cap. Domenico Freschi di Castel di Sangro ha posto a disposizione una squadra di carpentieri e muratori da lui diretta.

Gli studenti della scuola media di Feltre hanno posto a disposizione una squadra di sorveglianza per collaudo e custodia di materiali acquistati dallo Stato.

La ditta Silvio Coletti di Treviso, ha offerto un vagone di legname che è stato destinato ad Aquila.

L'ing. G. Cioppi, rappresentante della Società Italiana Kumerefing ha offerto materiale Kumerefing per la copertura di una baracca.

Tale materiale è stato destinato ad Avezzano.

***

Continua l'invio delle squadre di ingegneri della Società fra gli ingegneri ed architetti italiani, incaricati di accertare l'abitabilità delle case nei luoghi colpiti dal terremoto.

Ieri sono partiti per Sarracinesco Roccagiovine e Vallinfreda i signori ing. comm. Pratesi, Cavallini e Giovenale. Stamane poi sono partiti per Atina gli ing. Testa, Ventura e Bertinatti.

Ribasso sui trasporti ferroviari per gli agrumi

Il Ministero dei LL. PP. ha accordato il 30 % di ribasso sulle tariffe ferroviarie per il trasporto degli agrumi.

Tale provvedimento è stato adottato per agevolare lo smercio degli agrumi provenienti dalle regioni produttrici danneggiate dalla guerra nel senso che le nazioni importatrici hanno quasi completamente cessato dagli acquisti sulle nostre piazze.

Informazioni estere

I SOCIALISTI TEDESCHI E LA GUERRA.

(S) **Berlino**, 3. — Il *Vorwaerts* pubblica la seguente dichiarazione del gruppo socialista del *Reichstag*:

Il gruppo approva le dichiarazioni fatte dalla presidenza il 2 dicembre 1914 relative al voto di Liebknecht, condanna nel modo più severo la mancanza di disciplina di Liebknecht, respinge la motivazione del suo voto da lui diffusa come incompatibile con gli interessi del partito socialista tedesco e condanna anche severamente le notizie erronee diffuse da Liebknecht all'estero relative agli avvenimenti interni del partito.

Visto che il gruppo non ha, secondo lo statuto dell'organizzazione, il diritto di adottare misure più vaste deve rimettere la decisione definitiva al prossimo congresso del partito.

Il gruppo ha poscia deciso che il voto del gruppo stesso nelle sedute plenarie del *Reichstag* debba essere fatto in blocco, a meno che il voto non venga lasciato libero con permesso speciale.

Se per sua convinzione uno dei membri del gruppo crede di non poter partecipare alla votazione in blocco del gruppo, ha diritto di allontanarsi, ma ciò non deve avere il carattere di una dimostrazione.

PER I POLACCHI VITTIME DELLA GUERRA

(S) **Losanna**, 3. — Il Comitato per le vittime della guerra in Polonia costituito in Svizzera come paese neutro e composto di rappresentanti eminenti di tutte le parti della Polonia, ha pubblicato un caloroso appello pro Polonia del suo Presidente, Enrico Sienkiewicz.

FRANCIA E GIAPPONE.

◆ (S) **Saigon**, 3. Il soggiorno in questo porto degli incrociatori giapponesi al comando dell'ammiraglio Buraiya dà luogo a manifestazioni cordiali.

In occasione di un ricevimento sono stati scambiati calorosi brindisi. Il Governatore ha dichiarato che la colonia era felice di ricevere i vincitori di Tsing-Tao. Saigon e tutta la Cocincina sono felici di attestare l'amicizia della Francia per il Giappone.

L'ammiraglio giapponese ha affermato la reciproca amicizia fra il Giappone e la Francia aggiungendo che tutti i cuori giapponesi battono all'unisono con i cuori francesi e degli alleati.

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 3, ore 16. — Il dott Zimmermann, Sotto-segretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri di Germania ha fatto la seguente dichiarazione al corrispondente berlinese del giornale *Esti Ujsag* sull'Ungheria gli ungheresi e i soldati ungheresi.

La nostra alleanza non è soltanto l'espressione d'interessi comuni, ma vive anche nei cuori.

Sappiamo quali sentimenti nutre la nazione ungherese verso la Germania e noi li ricambiamo pienamente

Conosciamo pure l'eroismo dei reggimenti ungheresi e la nostra più calorosa riconoscenza ed ammirazione si rivolge verso i valorosi soldati ungheresi, che nelle gole dei Carpazi, durante la difficile campagna invernale nei monti, hanno fatto prodigi.

Io stesso fui sempre sincero amico della nazione magiara, che è uno dei più forti appoggi della Monarchia.

Mi ha procurato gran piacere aver potuto conversare ultimamente col barone Burian, il vostro uomo di Stato veramente valoroso.

Sono convinto che l'Ungheria uscirà dalla guerra fortificata economicamente ed elevata nel suo prestigio politico.

Queste parole del Sotto-segretario di Stato degli Affari Esteri tedesco documentano pure il fatto che dovunque combattono le truppe tedesche, là si trovano pure i soldati austro-ungarici, e viceversa, dimostrando così che combattono uniti d'anima e corpo per il raggiungimento dei comuni interessi, sia nei Carpazi, che al confine prussiano, davanti a Varsavia come pure quanto prima anche in Serbia.

Il giornale *A Nap* ha da Bukarest: Dopo lo *Steaual* e il *Vittorul*, anche il giornale rumeno *La Politique*, che esce in francese, si occupa dell'articolo, comparso in uno degli ultimi numeri del *Temps* di Parigi, secondo cui la Rumania si unirebbe all'Intesa.

Scrive la *Politique*: « Il *Temps* fonda tale sua opinione sul fatto che una missione rumena si è mostrata a Parigi e che questa missione rappresenta l'opinione pubblica rumena. Invece i signori recatisi a Parigi non hanno nessuna missione, ma sono dei politicanti irresponsabili e il *Temps* va troppo lontano quando nelle sue conseguenze crede poter affermare una prossima azione della Rumania insieme alla Triplice Intesa ».

Parimenti altri organi rumeni ripetono che il Governo non ha nulla a che fare coi viaggi intrapresi da Diamandy o da Istrati e che le dichiarazioni di costoro, comparse in diversi giornali europei, non hanno nessuna importanza. Del resto, la politica della Rumania è illustrata nel modo più chiaro dal fatto che essa fornisce parecchi milioni di quintali di frumento sia alla Germania che alla Monarchia austro-ungarica ed ha fatto coniare 20 milioni di *Lei* in argento ad Altona.

Questi sono segni che la Rumania vuole restare fedele al testamento politico del Re Carlo, in cui si affermava l'amicizia inalterabile della Rumania verso gli Imperi centrali.

La Rumania dovrà seguire l'Austria-Ungheria e la Germania anzichè mostrarsi vassalla della Russia.

AUSTRIA-UNGHERIA

ESECUZIONI CAPITALI.

◆ (S) **Serajevo**, 3. Veliko Cubrilovic, Misko Jovanovic e Danilo Ilic, condannati a morte nel processo per alto tradimento, sono stati impiccati stamani nel cortile della prigione della fortezza. L'esecuzione è avvenuta senza incidenti.

Jakov Milovic e Nedio Kerovic anche essi condannati a morte sono stati graziati. La pena di morte è stata commutata nei lavori forzati a vita per il primo e in venti anni per il secondo.

L'assassino dell'Arciduca Francesco Ferdinando, Princip, che, come è noto, non potè essere condannato a morte a causa della sua giovane età è stato condannato ai lavori forzati per venti anni.

FRANCIA

Parigi, 3. — Si annuncia la morte di due noti personaggi del mondo parigino, il redattore capo del *Petit Journal* Vauquelin ed il barone De Baulny genero del Ministro napoleonico Rouher, del quale aveva ereditato l'archivio e le memorie ancora non pubblicate.

GERMANIA

Berlino, 3. — Il Governo ha ordinato che i tedeschi rifugiati in Germania in seguito ad espulsione da un paese nemico, siano esenti da tasse ed imposte durante il periodo della guerra.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 3. — La Corte di Giustizia di Pietrogrado ha condannato lo scrittore Bourtseff alla deportazione in Siberia per delitto di lesa Maestà a causa della pubblicazione a Parigi nel giornale *L'Avenir* di alcuni articoli scritti da lui in lingua russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. Un ukase ordina nel territorio di Kars le espropriazioni necessarie per la costruzione della ferrovia Sarykamyse-Karaourgan.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI
DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1282 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914; Roma, 2 febbraio 1915.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 81
» 3.50 % netto (emissione 1902)	83 30
» 3 — % lordo	60 —
REDIMIBILI:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 08
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria Iª.	
» 3 % netto redimibili	363 50
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicula	306 40
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	304 —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	490 —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	339 75
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Casale	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore-Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	315 —
» 3 % » Livornesi C. D. D1	310 —
» 5 % delle Ferr. Centrale Toscana	330 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	490 —
Azioni privilegiate 5 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Tra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obbligaz. 3 % delle Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	300 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	443 —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	461 90
CARTELLE FONDIARIE:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	487 75
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	443 46
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	423 99
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	432 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	480 —
» del Cred. Fond. Banco d'Italia 3.75 %	480 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	480 —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	494 —
» » » » 3 ½ %	461 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	405 20
» » » 4 ½ %	464 50
» » » 4 %	463 —
» » » 3 ½ %	440 —

AVVERTENZE. — Il corso dei buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende « più interessi »; per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 febbraio a L. 106.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nelle settimane dal 1° febbraio a tutto il 6 febbraio per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.90.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 2 febbraio 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	104.41	104.74
Londra	26.24	26.33
Berlino	117.36	118.38
Vienna	91.73	92.36
New-York	5.39	5.43
Buenos Ayres	2.30	2.32
Svizzera *	108.16	108.57
Cambio dell'oro	105.70	106.00

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 3 al 5 Febbraio 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.57 ½	Dollari	5.41
Lire sterline	26.27 ½	Pesos (carta)	2.31
Marchi	118 ⅔	Lire oro	105.88
Corone	93.04		

BORSA DI PARIGI

3 Febbraio 1915.

Rendita fr. 3 ½ % am. nuova	fr.	88.30
Id. fr. 3 % am. antica	»	75.—
Id. fr. 3 % perpetua	»	72.75
Id. egiziana unificata	»	89.—
Id. turca	»	59.40
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85.50
Id. russa 3 % 1891	»	68.00
Id. russa 5 % 1906	»	93.—
Id. russa 4 ½ % 1909	»	83.25
Id. serba 4 %	»	—.—
Id. Argentina 1896	»	75.56
Id. Argentina 1900	»	—.—
Banca di Francia	»	4720.—
Banca di Parigi	»	865
Credito Fondiario	»	700
Credit Lyonnais	»	1065
Lombarde antiche	»	175
Tunisine	»	370
Azioni Suez	»	4030
Nord Espagne	»	340
Saragozza	»	340
Rio Tinto	»	1470
Sosnowice	»	764
Metropolitain	»	460
Thomson	»	570
Rand Mines	»	117
De Beers	»	249
Chartered	»	16.—
Ferreira Deep	»	54.50
Gold Fields	»	32.35
Cambio su Italia		94.— 97.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 2 febbraio

Nuovi Consolidati	68 9/16
Rendita italiana 3.50 %	79 ¼
Rendita spagnuola esterna nuova	85 ¼
Egiziano nuovo	90 ½
Rendita Giapponese	70 1/8
Marconi	1 19/32
Argento fine	22 5/8
Rame contanti	64

Cambio su Italia 26.30. Chèques 26.27 ½
Cambio su Parigi 25.55. Chèques 25.11 ½

(S) **Madrid**, 2. — Cambio su Parigi 100.30.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI.
INGROSSO.

Patate	da L. 0.18	a L. 0.18	il Kg.
Pomodori	id. 0.28	id. 0.32	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.18	id. 0.24	id.
Indivia	id. 0.06	id. 0.01½ il piede	
Ascarole	id. 0.06	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.40	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.10	id. 0.05	l'uno
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.15	id.
Broccoli	id. 0.22	id. 0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.03½	id. 0.01	id.
Arancie	id. 0.00	id. 0.01½	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.50	a L. 1.50	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.50	id. 1.40	id.
Polli teneri vivi	id. 2.25	id. 1.65	l'uno
Id. morti	id. —	id. —	id.
Id. comuni vivi	id. 1.70	id. 1.30	id.
Id. comuni	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 2.05	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.25	id. 2.22	a peso morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.09	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 2.60	a L. 2.60	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 2.60	id. 2.20	id.
Palombi	id. 3.35	id. 2.70	id.
Id. piccoli	id. 2.00	id. 1.20	id.
Polpi	id. 1.65	id. 1.00	id.
Seppie	id. 1.90	id. 1.50	id.
Frittura comune	id. 2.25	id. 1.50	id.
Pesce ordinario (marasso)	id. —	id. —	id.
Sarde	id. 1.56	id. 1.15	id.
Arzilla e razza	id. 1.63	id. 1.66	id.

VERDURE E LEGUMI.
MINUTO

Patate	da L. 0.25	a L. 0.20	il Kg.
Pomodori	id. 0.43	id. 0.33	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.40	id. 0.40	id.
Indivia	id. 0.07	id. 0.02	il piede
Ascarole	id. 0.07	id. 0.02	id.
Rape (mazzi da 10)	id. 0.56	id. 0.38	il mazzo
Cavoli	id. 0.20	id. 0.07½	l'uno
Cavolfiori	id. 0.38	id. 0.20	id.
Broccoli	id. 0.40	id. 0.10	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.28	id. 0.05	id.
Limoni	id. 0.05	id. 0.01½	id.
Arancie	id. 0.07½	id. 0.03	id.

POLLAME ED UOVA.

Abbacchi di 1ª qualità	da L. 1.95	a L. 1.35	Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.80	id. 1.65	id.
Polli teneri vivi	id. 2.45	id. 1.85	l'uno
Id. morti	id. 2.70	id. 2.10	id.
Id. comuni vivi	id. 2.00	id. 1.55	id.
Id. morti	id. 2.10	id. 1.75	id.
Tacchini vivi	id. 2.50	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.60	id. —	peso morto
Uova comuni	id. 0.10	id. 0.09½	l'uno

PESCE.

Cefali	da L. 3.60	a L. 2.85	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 2.55	id. 2.45	id.
Palombi	id. 3.35	id. 2.20	id.
Id. piccoli	id. 3.10	id. 2.00	id.
Polpi	id. 1.80	id. 1.75	id.
Seppie	id. 2.00	id. 1.90	id.
Frittura comune	id. 2.38	id. 1.88	id.
Pesce ordinario (marasso)	id. —	id. —	id.
Sarde	id. 1.75	id. 1.40	id.
Arzilla e razza	id. 2.00	id. 1.75	id.

N.B. — Per i venditori a minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi sulle vie e piazze della città, sia per venditori ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suindicati è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 4 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palozzi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . . Anno L. 15 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . . Anno L. 27.50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 10 — Telefono 15-04.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p.Spagna 48, dalle 10 alle 13 (il permesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE - Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 13. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza delle LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE - v. Merulana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE - *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 8 alle 11½ e 14 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO - v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE - *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.

Id. *d'Arte Antica e Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. *Capitoline di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Id. *Comunale*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.

FORO ROMANO dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v S. Teodoro 36, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE - di *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso Lire Una

VATICANO - Appartamento dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.

Id. *Museo e Sculture Antiche*.

Id. *Museo Egizio ed Etrusco. Galleria lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca*.

Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro, dalle 8 alle 11.

MUSEI - *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v.Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e esposizione del mosaico*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Galleria superiore*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 12.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.35	5.40	7.80 16.10	4.05 16.—	10.— 18.05c	12.— 19.00	13.4? 22.05
Pisa-Torino	8.—			12.30	16.11	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.30	16.30	18.05	23.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	18.5	19.25c	21.5	23.[illegible]
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				18.10			
Castellammar. A.		7.05	18.—	18.15a	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.30	8.30	16.—		feriale		
Frascati	8.10	12.40	16.[illegible]	18.50	20.15	21.50	festivo
Velletri-Terracina	9.45	12.45	17.45				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	6.42d		8.30	12.25	16.—	18.10	
Mandela-Subiaco		7.05	18.—	18.15			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35	17.20	4.35 17.45	10.— 20.35	11.50 22.10	12.40 22.50	14.30 23.[illegible]
Torino-Pisa	7.10		6.15 e		14.40	18.10	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.00	19.50	22.30	
Milano-Firenze	6.40	9.10	11.30	16.50	19.00b	22.55	23.30
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		6.30					
Castellammare A.			8.20d	9.50	16.30	20.15	24.—
Tivoli		7.05	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	15.10		feriale		
Frascati	7.05	8.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.35		18.10		21.10	
Velletri	8.10				19.30		
Fiumicino	8.—	11.20	[illegible]	21.30	21.35e		
Soldaro-Mandela	7.20		[illegible]	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Viterbo — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: [illegible] - 6 - (*) 8 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festiva*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 5.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25d - 10.10 *feriale* - 10.55d *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.38 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.35d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenza da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.40 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.16 - 9.27 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.35 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.35 - 9.30 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

Istituto Centrale di Terapia Fisica

Roma - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Cocetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazarri prof. A.

è l'istituto il più completo per le cure fisiche

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Soriano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.8	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.36	15.39	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.[illegible]
S. Oreste		7.43	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Soriano		8.50	12.1	15.45	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO

C. Castellana	p.	6.15	8.52	11.33	15.34	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.31	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.16	17.30	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.45	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.53	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.10	10.17	14.7	17.6	19.58

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	*Feriale*				
Roma	6.—	8.10	7.—	8.30	13.—	18.30
Settecamini	——	8.46	——	——	——	——
Bagni	[illegible]	——	7.51	10.15	13.—	19.21
V. Adriana	——	——	8.6	10.36	13.30	19.[illegible]
Tivoli	——	——	8.24	10.[illegible]	13.57	19.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.5	13.5	16.[illegible]	16.[illegible]	——
V. Adriana	7.42	11.21	13.19	[illegible]	16.41	——
Bagni	7.55	11.37	[illegible]	17.1	16.54	——
Roma	8.[illegible]	12.42	14.29	18.—	19.50	——

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.

(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.5 - 13.45 - 18.46.

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29(b) (b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.56 - 21.1.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150812 Roma.

D' AFFITTARSI

VIA PANETTERIA 1 C, secondo piano completamente rinnovato, esposizione mezzogiorno levante, otto vani, cucina, balcone, scala di marmo, portiere. 1320

DUE APPARTAMENTI bene esposti e assolati, composti uno di 4 camere e cucina, l'altro di 3, in via Lungo Tevere Pierleoni 42, presso Ponte Palatino, affittansi. Rivolgersi piazza Montevecchio 5. [illegible]

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Signora BIANCA COLOABI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi: Via Arco dei ??.

CORRISPONDENTE GIORNALI ESTERI insegna anche tedesco inglese. Una lezione settimanale effettua graduato apprendimento pratico (Mensili 10 posticipate). Accettansi solamente adesioni se rivendo libretto 5020 posta, Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 3 - Roma.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Boncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 60 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di sicurezza e Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudere valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
[illegible]	» 12×20×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×43×50	» 40 —	» 28 —	» 18 —	» 9 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.

I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.

Orario delle Cassette di sicurezza dalle 9 ½ alle 16 ½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: **Agenzia N. 1** - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini). **Agenzia N. 2** - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). **Agenzia N. 3** - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ¼, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bagli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE.